



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/>
pips02000a@istruzione.it

LICEO SCIENTIFICO STATALE "U. DINI"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/> pips02000a@istruzione.it

Esame di Stato 2017/2018

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez. B

Indirizzo: SCIENTIFICO

Indice

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del consiglio di classe	pag. 3
Finalità dell'indirizzo e quadro orario	pag. 4
Elenco dei candidati	pag. 5
Presentazione e storia della classe	pag. 7
Continuità didattica	pag. 8

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali	pag. 9
Obiettivi cognitivi	pag. 9
Metodologie	pag. 9
Strumenti di verifica/criteri di valutazione	pag.10
Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari	pag.10
Attività di recupero/Potenziamento	pag.10
Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di Stato e sulle simulazioni delle prove (tempi)	pag. 11

ALLEGATI

Relazioni e programmi delle singole discipline	pag. 12
Simulazioni Terza prova	pag. 73
Griglie di valutazione	pag. 82

Presentazione della classe

Composizione del consiglio di classe

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma
ALESSANDRA BARACCANI*	ITALIANO	
ALESSANDRA BARACCANI*	LATINO	
ANNA TROMBETTA	LINGUA STRANIERA INGLESE	
PAOLO BIMBI*	STORIA	
PAOLO BIMBI*	FILOSOFIA	
STEFANIA GINI	SCIENZE	
TOMMASO CELANDRONI	MATEMATICA	
TOMMASO CELANDRONI	FISICA	
CAROLEO*	STORIA DELL'ARTE	
LUCIA GUERRIERI	SCIENZE MOTORIE	
PAOLO NOTTURNI	RELIGIONE	

*Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

Finalità dell'indirizzo (dal P.O.F. a.s. 2017/18)

“In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità principale la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà, al rispetto delle diversità. A tal fine il liceo assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità e l'educazione alla parità tra i sessi nell'ottica di prevenire le violenze di genere e tutte le discriminazioni.

Sul piano culturale, mira alla preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze, abbia ricevuto una formazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di definire nel tempo le proprie attitudini e i propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore; in una prospettiva di formazione permanente e ricorrente. La scuola ribadisce l'impegno a utilizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui riuscirà a disporre per offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti elevati livelli di istruzione e solide competenze, mediando opportunamente fra tradizione e innovazione. Il Piano che segue, pertanto ci restituisce la descrizione dell'identità del Liceo “U. Dini”, per come essa si è strutturata nel tempo; indica altresì le scelte e le attività progettate per consolidare i risultati ampiamente positivi già ottenuti in questi anni e per conseguire gli obiettivi di miglioramento individuati attraverso le procedure di autovalutazione messe in atto, (si veda inoltre RAV e Piano di Miglioramento), in un'ottica di trasparenza e coerenza.”

Quadro orario

	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Chimica/Biologia/Scienze della terra	2	2	3	3	3
Dis e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Att alt	1	1	1	1	1
Totale			30	30	30

*Nel primo biennio è previsto un potenziamento di Fisica di 1 h settimanale per 25 settimane annue.

Elenco dei Candidati

	Cognome	Nome
1	AMMANATI	Lorenzo
2	BIANCHI	Linda
3	BOTRUGNO	Marco
4	BURATTINI	Margherita
5	CAPARVI	Sara
6	CERAOLO	Roberto
7	CHEN	Peizhou
8	CIMINO	Vincenzo
9	DE LUCA	Andrea
10	DE MARINIS	Elena
11	DI PEDE	Alessia
12	GIORGIO	Daniele
13	GNESI	Francesca
14	GORINI	Carolina
15	GRASSO	Beatrix
16	LA VALLE	Claudia
17	LABELLA	Nicola
18	LOI	Anna
19	MAGNOZZI	Alessandro
20	MARINARO	Luca
21	PANDOLFI	Nicole
22	RICCARDI	Lorenzo
23	SBRANA	Elena
24	SCARAMELLI	Matteo
25	SIMONI	Leonardo

26	SIVIERI	Margherita
27	TELMON	Luca
28	TOMASSINI	Alice
29	VICARI	Andrea

Presentazione e storia della classe

La classe, attualmente composta da 29 alunni (15 maschi e 14 femmine), ha iniziato il primo anno di Liceo con 28 studenti. Ogni anno, la classe ha “perso” uno studente o perché cambiava istituto scolastico o in quanto dichiarato non promosso alla classe successiva. Il numero attuale è determinato infatti da due nuovi arrivi all'inizio del triennio provenienti da altro biennio del nostro Liceo, e da due studenti dichiarati non promossi uno in terza e uno in quarta; infine, da un'alunna che, su richiesta personale è stata inserita nel gruppo classe all'inizio di questo a. s., in quinta.

Nel corso del secondo biennio, e con più convinzione nell'ultimo anno di Liceo, la classe si è progressivamente confrontata con l'urgenza di acquisire un più efficace metodo di studio che le consentisse di consolidare le competenze e i contenuti proposti dalle varie discipline. Al contempo, ha avviato un percorso di consapevolezza circa un impegno più attivo e di una migliore cura dello studio. Questi convincimenti hanno senza dubbio conseguito importanti risultati anche se non per tutti l'assimilazione delle conoscenze è approdato ad uno studio problematico e critico, sicuro nella rielaborazione. Anche per la difficoltà a gestire il carico di lavoro, percepito dai più studenti, molte volte, gravoso.

Tuttavia, il consolidamento delle competenze come la diversa assimilazione delle conoscenze, che è anche riportabile ad una individuale capacità di studio problematico e critico, ha permesso a ciascun studente della classe un miglioramento progressivo e globale delle proprie competenze disciplinari.

Per quanto riguarda il profitto si propongono le seguenti osservazioni.

Per alcuni studenti restano fragilità, in prevalenza nell'area fisico-matematica. Questa situazione è anche dovuta alla discontinuità degli insegnanti per i primi tre anni del liceo. Per la disciplina Fisica nelle classi 1^a, 2^a e 3^a si sono succeduti ben sette insegnanti, tra titolari e supplenti. Questa realtà ha probabilmente indebolito l'acquisizione di un certo ed efficace metodo di studio e, forse, ha reso più difficile il confrontarsi positivamente con le lacune pregresse.

In una prospettiva generale, si può affermare che Il gruppo più numeroso, seppur dimostra ancora alcune incertezze nella rielaborazione critica e autonoma dei contenuti, presenta un livello adeguato di assimilazione delle conoscenze e una discreta competenza nella loro applicazione.

All'interno di questo gruppo, è comunque da rilevare la presenza di alcuni studenti che, pur in possesso di sicure capacità, hanno portato avanti il lavoro scolastico non sempre con la necessaria continuità nell'impegno.

Un terzo gruppo di studenti grazie a uno studio costante e a una partecipazione attiva al lavoro di classe, ha acquisito apprezzabili e sicure capacità di analisi e di sintesi oltre che di un'apprezzabile rielaborazione personale dei contenuti appresi.

E', infine, con piacere che riconosciamo alla maggioranza della classe - al di là del profitto conseguito - correttezza ed educazione nei rapporti con l'insegnante e rispetto delle strutture scolastiche. E decisamente buoni sono i rapporti tra gli studenti. Da ultimo si deve sottolineare, e ci sembra aspetto significativo, che la classe ha sempre avuto un atteggiamento inclusivo nei confronti dei “nuovi” compagni che -come scritto sopra- è stata esperienza umana frequentata in ogni anno scolastico.

Continuità didattica

Discipline	Classe 3[^]	Classe 4	Classe 5[^]
Lingua e letteratura italiana	Alessandra Barraccani	Alessandra Barraccani	Alessandra Barraccani
Lingua e letteratura latina	Alessandra Barraccani	Alessandra Barraccani	Alessandra Barraccani
Lingua straniera	Anna Trombetta	Anna Trombetta	Anna Trombetta
Storia	Antonella Marzolla	Antonella Marzolla	Paolo Bimbi
Filosofia	Lorenza Silverio	Paolo Bimbi	Paolo Bimbi
Matematica	Cristina Bonamici	Tommaso Celandroni	Tommaso Celandroni
Fisica	Sandra Profeti	Tommaso Celandroni	Tommaso Celandroni
Chimica/Biologia/Scienze della terra	Stefania Gini	Stefania Gini	Stefania Gini
Dis e Storia dell'Arte	Maurizio Caroleo	Maurizio Caroleo	Maurizio Caroleo
Educazione Fisica	Lucia Guerrieri	Lucia Guerrieri	Lucia Guerrieri
Religione cattolica/Att alt	Pier Luigi Carnevali	Pier Luigi Carnevali	Paolo Notturmi

ONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali (in conformità alle indicazioni fornite dal P.O.F.)

- Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali
- Disponibilità al confronto
- Capacità di autovalutazione per quanto attiene tanto il profitto scolastico quanto il comportamento
- Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro
- Capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo
- Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute
- sviluppare interesse e curiosità autonomi nei confronti delle discipline di studio

Obiettivi cognitivi (conoscenze, competenze acquisite)

- Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline
- Esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline
- Operare confronti e sintesi di contenuti attinenti a singoli percorsi disciplinari o ad ambiti disciplinari diversi
- Applicare le procedure logiche ed i metodi di analisi appresi anche all'esame di contenuti nuovi, se pur afferenti ad ambiti disciplinari noti.
- Approfondire alcuni temi o problemi in modo autonomo e personale

Metodologie

- lezione frontale (con utilizzazione di supporti audiovisivi, quando possibile)
 - lezione in forma dialogica
 - lavori di gruppo ed individuali
 - lezioni ed attività di laboratorio (scientifico, linguistico, multimediale e grafico)
 - visite guidate
 - lavori di gruppo e individuali attivati per favorire l'individuazione di percorsi pluridisciplinari e progetti di approfondimento individuali
 - lezioni in laboratorio e attività connesse (consentite dalle attrezzature presenti nella scuola)
- Per maggiori informazioni si rinvia alle relazioni disciplinari (vedi allegati).

Tutto ciò sulla base di motivazioni che tendono nel loro insieme a trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere attraverso un equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico .

La classe ha potuto usufruire degli spazi e delle strumentazioni presenti nell'istituto come i laboratorio di informatica, quelli di scienze e di fisica, l'aula di Disegno e gli strumenti multimediali

Strumenti di verifica/Criteri di valutazione

Congruo numero di verifiche scritte in classe, secondo la tipologia ritenuta di volta in volta più opportuna

Verifica dello svolgimento dei compiti assegnati per casa e della loro corretta esecuzione

Verifiche orali (interrogazioni, risposte a domanda del docente, interventi spontanei dal posto, contributo alla lezione, approfondimenti personali)

Relazioni sulle attività laboratoriali

Test di ascolto in lingua straniera

Analisi di testi, immagini o documenti, risoluzioni di esercizi, tavole grafiche di disegni

Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari

Alcuni studenti hanno preso parte ogni anno alle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Lingua Italiana, Filosofia

Alcuni studenti hanno partecipato alle gare di atletica o di altre attività sportive della scuola

Per quanto riguarda le attività interne alla scuola, si segnala la partecipazione di alcuni studenti ai seguenti progetti di istituto:

- coro
- laboratorio teatrale
- progetto "Scienza?...al Dini"
- progetto "Filosofia e Cinema"
- corsi di lingue e certificazioni

Nel triennio la classe ha svolto alcune attività e lezioni fuori sede e alcuni viaggi di istruzione. Per informazioni più precise si rinvia alle relazioni disciplinari; ci si limita a ricordare alcune dell'ultimo anno: viaggio di istruzione a Berlino; lezioni di storia economica dei prof Conti e D'Alessandro; conferenza UNICEF sul Cyberbullismo; visita a Palazzo Blu, mostra su Escher; partecipazione alla seconda edizione di Sophia, la filosofia in festa.

Attività di recupero/Potenziamento

Nelle varie discipline i recuperi si sono stati svolti in itinere. Si è avuta anche una pausa didattica nella prima settimana dopo le vacanze di Natale, nella quale sono stati recuperati con ripasso i principali argomenti sviluppati fino ad allora. Per quanto riguarda il potenziamento si rinvia, eventualmente alle relazioni disciplinari.

Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di Stato e sulle simulazioni delle prove (tempi)

Come attività finalizzata alla preparazione per le prove d'esame, la classe parteciperà il 19 maggio 2018 alla simulazione d'istituto di prima prova d'esame (ITALIANO); mentre il 22 maggio si svolgerà la simulazione di seconda prova (MATEMATICA)..

Sono state programmate 3 simulazioni di Terza prova, già svolte e valutate. Le prove suddette rientrano nella tipologia B (tre quesiti a risposta singola, su quattro discipline, per un totale comunque di non meno di 10 e non più di 15 domande, con risposte autonomamente formulate dal candidato e contenute entro un'estensione massima di 8/10 righe, ritenuta dal Consiglio di Classe la più coerente con gli obiettivi didattici perseguiti.

Il tempo a disposizione è stato fissato in due ore e trenta minuti, per permettere un'adeguata analisi dei quesiti e la rilettura del lavoro svolto.

In tutte le prove è stata presente la *Lingua straniera* (Inglese) per il cui svolgimento è stato consentito l'uso del dizionario bilingue.

Quadro riassuntivo delle prove pluridisciplinari svolte

Data	Materie			
01/02/18	INGLESE	SCIENZE	FISICA	STORIA
20/03/18	INGLESE	SCIENZE	STORIA DELL'ARTE	FILOSOFIA
04/05/18	INGLESE	SCIENZE	STORIA DELL'ARTE	FILOSOFIA

La composizione della terza simulazione della Terza prova di esame ripete la seconda in quanto, ad avviso del Consiglio di classe, è quella che permette una più attenta, proficua e serena verifica del lavoro svolto.

ALLEGATI

Relazioni e programmi delle singole discipline (contrassegnare con ** gli argomenti che si intendono svolgere dopo il 15 maggio).

LICEO SCIENTIFICO “U. DINI”

CLASSE 5 B

Relazione finale ITALIANO

Prof. Alessandra Baraccani

Ho insegnato italiano agli studenti della classe V B per tutto il loro percorso liceale.

Gli alunni hanno sempre avuto un comportamento corretto, sia individualmente che in gruppo. Sono una classe unita ed hanno evidenziato un atteggiamento di disponibilità e di apertura nei confronti dei compagni che si sono inseriti nel corso del triennio provenendo da altre classi dell’Istituto.

Il livello di attenzione e di partecipazione durante lo svolgimento delle lezioni di italiano in questo ultimo anno è stato complessivamente soddisfacente: non sono mancati interventi, richieste di chiarimenti e osservazioni pertinenti che hanno arricchito le lezioni.

La maggior parte degli alunni ha dimostrato un apprezzabile impegno nello studio della disciplina, impegno che è stato da loro avvertito in vari momenti come un grande sforzo poiché non sempre sono riusciti ad armonizzare con disinvoltura la mole del lavoro con il tempo a loro disposizione; alcuni studenti invece non sono stati sempre costanti e puntuali nel lavoro domestico.

Alla fine del percorso scolastico gli allievi hanno ottenuto una preparazione adeguata anche se differenziata: una parte di loro, particolarmente motivata a raggiungere gli obiettivi e interessata allo studio della disciplina, ha conseguito risultati veramente buoni, un’altra parte ha raggiunto un livello di preparazione discreto o più che sufficiente, pochi una preparazione ai limiti della sufficienza. In generale sono emerse maggiori difficoltà nello svolgimento delle prove scritte, dovute talvolta ad improprietà espressive talvolta ad una certa superficialità nel trattare gli argomenti proposti alla riflessione. Tutti gli alunni hanno ottenuto risultati migliori nelle prove orali, nelle quali, in particolare alcuni studenti, hanno dimostrato di aver saldamente acquisito e personalmente rielaborato gli argomenti di letteratura italiana proposti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi :

CONOSCENZE

Complessivamente, se pure a livelli differenziati, gli alunni hanno acquisito

- 1) le conoscenze generali della letteratura italiana dell’Ottocento e della prima metà del Novecento, nella sua scansione cronologica;

- 2) la conoscenza dei testi presentati nel programma e analizzati anche sulla base di fondamentali norme stilistiche, degli autori scelti e del contesto storico – culturale in cui operano.

COMPETENZE

Complessivamente, se pure a livelli differenziati, gli alunni sono in grado di

- 1) ricostruire le linee fondamentali della storia della letteratura italiana, individuare la posizione ideologica degli autori e la loro poetica, riflettere sul rapporto intellettuale e società;
- 2) comprendere ed interpretare i testi, inserirli nel contesto storico, coglierne le caratteristiche linguistiche, mettere in relazione gli aspetti formali e tematici;
- 3) esprimersi oralmente in forma corretta e ordinata; elaborare testi scritti di vario tipo (saggio breve, analisi del testo, articolo di giornale, tema)

MACROARGOMENTI SVOLTI:

Romanticismo - Naturalismo e Verismo – Decadentismo – Manzoni – Leopardi – Pascoli – Verga - D'Annunzio - Ungaretti** - Montale** - Il romanzo del Novecento: Pirandello e Svevo - Lettura di due romanzi del neorealismo analizzati dall'insegnante in tre lezioni pomeridiane a partecipazione facoltativa.

Al momento attuale gli argomenti o gli autori, contrassegnati dall'**asterisco**, non sono stati trattati o completati. Mi riservo, pertanto, di segnalare eventuali variazioni, unitamente all'indicazione dettagliata degli autori affrontati e delle letture effettuate, nel programma vero e proprio.

METODOLOGIA

L'attività didattica ha privilegiato, come scelta metodologica, l'analisi dei testi, al fine di desumere direttamente da essi gli aspetti specifici dei diversi autori trattati, in merito alla poetica e all'ideologia. In letteratura italiana particolare interesse è stato rivolto anche alla veste formale del testo. L'attenzione nei confronti degli aspetti contestuali è stata più sintetica e selettiva.

Le lezioni, per lo più di tipo frontale, hanno però sempre favorito il momento della discussione e del confronto reciproco delle opinioni: gli alunni sono stati sollecitati ad esprimere le proprie riflessioni riguardo a temi o motivi emersi dalla lettura dei testi, nella convinzione che lo studio della letteratura offra strumenti non solo di arricchimento culturale, ma anche di maturazione umana e personale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

Le verifiche scritte sono state articolate nelle forme del tradizionale tema argomentativo, dell'analisi del testo, del saggio breve o articolo di giornale di vario ambito; le verifiche orali nella forma dell'interrogazione puntuale .

In data 19/05/2017 sarà effettuata una simulazione di prima prova, elaborata dal Dipartimento di Lettere. Tale prova sarà seguita dalla correzione collegiale di alcuni elaborati scelti a campione fra le classi partecipanti. Il Dipartimento di Lettere, come ogni anno, provvederà a fornire la griglia di correzione che verrà allegata al presente documento.

VALUTAZIONE

Il criterio di sufficienza adottato ha tenuto conto, per le prove orali, dell'acquisizione dei contenuti, della capacità di rielaborarli e di esporli in modo adeguato; per le prove scritte, della coerenza, della consequenzialità logica, della ricchezza argomentativa e della adeguatezza degli strumenti espressivi.

RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere ritornando su argomenti risultati particolarmente complessi.

Testo adottato: Perché la letteratura, Luperini ed altri, Palumbo editore

L'insegnante Alessandra Baraccani

Pisa, 8 maggio 2018

LICEO SCIENTIFICO U.DINI

Programma di italiano A.S. 2017-2018

classe 5B

Professoressa Alessandra Baraccani

Romanticismo (volume 4):

Caratteri e temi del Romanticismo (rifiuto dell'equilibrio del Neoclassicismo e del razionalismo illuminista, valorizzazione della soggettività e delle passioni, interesse per il Medioevo), il concetto di "Sehnsucht" (S2 pagina 363).

La nuova funzione dell'intellettuale: esaltazione del "genio" artistico, estraneità dell'artista dalla società (da pagina 369 a pagina 372).

Scissione io-mondo come contrasto storico o come dissidio esistenziale (pagina 376).

Differenze tra Romanticismo europeo e Romanticismo italiano (pagine 383,384,387,388).

La Battaglia tra classici e romantici in Italia. Lettura dell'articolo di Madame de Staël (**S15** pagina 389) e la tesi di Berchet (**S16** pag 391)

Manzoni:

La vita e le opere

"In morte di Carlo Imbonati" Lettura di **S1** pagina 470.

La poetica : il rifiuto dell'unità di tempo e di luogo nella tragedia, l'importanza del coro come spazio riservato ai commenti dell'autore, il rapporto fra letteratura e storia, la critica alle posizioni neoclassiche, "l'utile per scopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo" (da pagina 479 a pagina 481).

Lettura di **T2** pagina 481 (Dalla lettera a Chauvet: il rapporto fra poesia e storia).

Lettura di **T3** pagina 484 fino al rigo 26 (Dalla lettera a Cesare d'Azeglio "Sul Romanticismo").

"Adelchi": la trama. Lettura del coro dell'atto terzo (**T6** pagina 501), e atto terzo scena prima da "La gloria? Il mio destino è d'agognarla" (**fotocopia**).

La Storia della colonna infame : da pagina 526 a pagina 529

I temi principali dei "Promessi sposi: la critica del potere, la storia, gli umili, la Provvidenza, il tema della giustizia (episodio di Renzo e Azecca-garbugli, le gride), il tema della fede (esempio di Gertrude), il tema del male: leggere **S17** pag. 564. "Il sugo di tutta la storia" leggere **T10** (pagina 645). La guerra nella rappresentazione di Manzoni : leggere **pagina 651**.

Leopardi :

La vita e le opere

Fasi del pensiero di Leopardi e evoluzione della sua poetica: pessimismo storico, pessimismo cosmico, ultimo Leopardi.

Parafrasi e analisi (contenuto e stile) di tutti i testi di seguito elencati

La teoria del piacere: leggere **T4** (pagina 34).

Poetica: la teoria della visione e del suono - la rimembranza.

Le Operette morali : **T6** Dialogo della Natura e di un islandese (pagina 45), **T8** Dialogo di Plotino e di Porfirio (pagina 59), **T9** Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere (pagina 61), Dialogo di Malambruno e di Farfarello(**fotocopia**).

I canti : **T1** Ultimo canto di Saffo (pag.101) **T2**L'infinito (pag.107) **T3** La sera del dì di festa (pag.113) Alla luna, **T4** A Silvia (pag120) **T6** Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (pag 131) **T7** La quiete dopo la tempesta (138) **T8** Il passero solitario (pag 141) **T12** La ginestra (ad eccezione dei versi 158-236)pag 161

Seconda metà del 1800 (volume 5):

L'immaginario e le ideologie, il pubblico e i generi letterari - (Pag 11 - 15, 18 - 24, 27 – 29)

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: caratteristiche, poetiche e contenuti.

Verga:

La rivoluzione stilistica e tematica di Verga.

L'adesione al Verismo e il ciclo dei "Vinti".

S4 Dedicataria a Salvatore Farina, pagina 155.

La poetica verista: l'influenza del positivismo, del materialismo e del determinismo.

Lettura e analisi dei seguenti testi

T3 Rosso Malpelo pag. 159

T4 La lupa 172

T5 Fantasticheria 176

T6 La roba 185

T7 Libertà 193

Lettura integrale e analisi dei Malavoglia.

T1 La prefazione ai Malavoglia pag 232

T2 L'inizio dei Malavoglia 241

Le tecniche dello straniamento e della regressione, ideale dell'ostrica.

Trama e analisi dei temi di Mastro don Gesualdo.

Baudelaire:

S6 Perdita dell'aureola (pagina 19).

T2 L'Albatro (pagina 298).

Decadentismo:

Il rifiuto della poesia romantica e dell'ideologia positivista; la figura del poeta veggente; il ruolo dell'inconscio; il simbolismo della natura.

Pascoli:

La vita

La poetica del fanciullino e l'ideologia piccolo-borghese

T1 "Il fanciullino" (pagina 334).

Il tema del nido e la convinzione che il mondo sia pervaso dal male.

Il Simbolismo nelle poesie di Pascoli.

La lingua e lo stile.

Parafrasi e analisi (contenuto e stile) di tutti i testi di seguito elencati

T2 Il gelsomino notturno (pagina 339).

T1 Lavandare (pagina 368).

T3 X Agosto (pagina 373).

T4 L'assiuolo (pagina 376).

T5 Temporale (pagina 378).

T9 Il lampo (pagina 387).

T10 Il tuono (pagina 388).

D'Annunzio:

Vita e opere

Aspetti assimilati dal Decadentismo europeo: estetismo, superomismo, sensualismo, vitalismo, panismo, ulissismo.

Il poeta vate. La concezione della poesia.

La figura dell'esteta **T4** "Andrea Sperelli" pagina 420; **T5** "La conclusione del romanzo" pagina 427

Panismo e superomismo : parafrasi e analisi delle seguenti poesie (dall' **Alcyone**):

T1 La sera fiesolana (pagina 447).

T2 La pioggia nel pineto (pagina 450).

T3 Le stirpi canore (pagina 457).

T4 Meriggio (pagina 458).

I futuristi:

Definizione di avanguardia e caratteristiche dell'avanguardia futurista (da pagina 526 a pagina 529). Il primo manifesto del futurismo di Marinetti **S1** pag. 528

Pirandello:

La vita e le opere

La concezione della vita e della società: la maschera.

Le tre prigioni dell'uomo: la società, la famiglia, il lavoro.

Le tre vie di fuga dalla maschera: la pazzia (Enrico IV), l'accettazione con dei momenti di fuga ("Il treno ha fischiato", "La carriola"), la maschera nuda (Mattia Pascal).

La poetica umoristica. **T1** (pagina 619).

Contrasto vita-forma e persona-personaggio.

Lettura e analisi delle seguenti novelle:

T6 Il treno ha fischiato 647

La carriola. (**fotocopia**)

La patente. (**fotocopia**)

Lettura integrale e analisi di “Il fu Mattia Pascal”.

T4 “Maledetto sia Copernico!” (pagina 724).

T5 “Lo strappo nel cielo di carta” (pagina 727)

Il teatro di Pirandello

La fase del grottesco: lo scardinamento del teatro tradizionale; il rifiuto del dramma borghese.

“Così è, se vi pare”: trama, analisi dei temi (inconoscibilità della realtà, incomunicabilità tra gli uomini e rifiuto della maschera).

T9 “Io sono colei che mi si crede” (pagina 670).

La fase del teatro nel teatro/metateatro. Elaborazione della teoria dell'autonomia dei personaggi. La rivoluzione della rappresentazione teatrale (messa a nudo degli artifici teatrali, abbattimento della quarta parete)

“Sei personaggi in cerca d'autore”: trama e analisi dei temi.

T11 “La scena finale” (pagina 688).

“Enrico IV”: trama e analisi del tema della pazzia

T12 “La conclusione di Enrico IV” (pagina 693).

Italo Svevo

La vita e le opere.

La figura dell'inetto – Il rapporto con la psicoanalisi – La nascita del romanzo moderno

Lettura integrale di “La coscienza di Zeno. Il titolo, la struttura e i temi del romanzo. Analisi di tutti i capitoli.

**** Giuseppe Ungaretti e la religione della parola (volume 6)**

La vita e la poetica

Da L'Allegria: parafrasi e commento delle seguenti poesie :

T1 In memoria pag. 87

T3 I fiumi 93

Il porto sepolto_(**fotocopia**)

T4 San Martino del Carso pag. 98

T2 Veglia 90

T7 Mattina 103

T9 Soldati 106

T5Commiato 99

T10 La madre (Da Sentimento del tempo): il ritorno alla tradizione- pag.109

**** Eugenio Montale**

La vita e la poetica

Da Ossi di seppia: parafrasi e commento delle seguenti poesie

T1 I limoni pag.193

T3 Non chiederci la parola 199

T2 Meriggiare pallido e assorto 196

T4 Spesso il male di vivere ho incontrato 203

Non recidere forbice quel volto (**fotocopia**)

Cicola la carrucola nel pozzo_(**fotocopia**)

Da Satura

T9 Ho sceso dandoti il braccio... 226

Da Le occasioni

T8 Le nuove stanze 217

Viganò:

Lettura di “L’Agnese va a morire”.

Pavese:

Lettura di “La luna e i falò”.

L’insegnante

Gli alunni

Pisa, 8 maggio 2018

Trattandosi di una bozza, gli autori contrassegnati dal doppio asterisco non sono stati ancora trattati o completati. Eventuali variazioni saranno segnalate nel programma definitivo

LICEO SCIENTIFICO “U. DIN

CLASSE 5 B

Relazione finale LATINO

a.s.2017-2018

Ho insegnato lingua e letteratura latina agli studenti della classe V B per tutto il corso di studi liceale.

Gli alunni hanno sempre avuto un comportamento corretto, sia individualmente che in gruppo.

Il livello di attenzione e di partecipazione durante lo svolgimento delle lezioni di letteratura latina è stato soddisfacente: non sono mancati interventi, richieste di chiarimenti e approfondimenti sulla lingua, osservazioni pertinenti e stimolanti in campo letterario. La maggior parte degli studenti si è impegnata nello studio a casa svolgendo con regolarità i compiti assegnati, pochi hanno avuto bisogno di uno stimolo ad impegnarsi maggiormente. Una parte degli alunni, particolarmente motivata ed interessata allo studio, ha raggiunto ottimi risultati, un'altra parte discreti o sufficienti.

Alcuni studenti, oltre a conoscere gli autori trattati, si orientano bene nei testi latini mostrando una adeguata consapevolezza delle strutture sintattiche e dello stile dell'autore; altri, pur avendo una conoscenza complessivamente discreta degli argomenti in programma, si orientano con minor sicurezza nella traduzione dei testi.

METODOLOGIA

Come nella letteratura italiana anche in quella latina l'attività didattica ha privilegiato, come scelta metodologica, l'inquadramento dell'autore per mezzo della lettura e dell'analisi dei testi al fine di desumere direttamente da essi gli aspetti principali del pensiero degli autori trattati. Tutti i testi in programma sono stati letti, tradotti e commentati.

Le lezioni, per lo più di tipo frontale, hanno però sempre favorito il momento della discussione e del confronto reciproco delle opinioni: gli alunni sono stati sollecitati ad esprimere le proprie riflessioni riguardo a temi o motivi emersi dalla lettura dei testi, nella convinzione che lo studio della letteratura in lingua latina offra ancora oggi strumenti non solo di arricchimento culturale, ma anche di maturazione umana e personale.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE

- 1) riconoscere la tipologia dei testi, individuare i vari generi letterari;
- 2) conoscere il contesto storico in cui operano gli autori in programma

Complessivamente, ma a livelli differenziati, gli alunni hanno acquisito queste conoscenze.

COMPETENZE

- 1) cogliere le principali eredità linguistiche tra il latino e la lingua italiana;

- 2) interpretare correttamente il testo e analizzarlo per ricavarne tutte le informazioni sull'autore.

MACROARGOMENTI

Lucrezio : lettura di passi in latino e in traduzione dal *de rerum natura*

Seneca: la figura del *sapiens* (Seneca: *Epistulae ad Lucilium*);

il tema del tempo (*Epistulae ad Lucilium*)

Tacito e il rapporto con il potere (lettura di passi dell'*Agricola*, e degli *Annales*).

Il romanzo: Petronio (*Satyricon*), Apuleio *(*Metamorfosi*)

Al momento attuale gli argomenti o gli autori, contrassegnati dall'**asterisco**, non sono stati completati. Mi riservo, pertanto, di segnalare eventuali variazioni, unitamente all'indicazione dettagliata degli autori affrontati e delle letture effettuate, nel programma vero e proprio.

METODOLOGIE

- 1) lezioni frontali con analisi in classe dei testi scelti, sempre letti e tradotti in classe;
- 2) letture antologiche in traduzione e/o con testo a fronte.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

- 1) analisi di passi in latino (affiancati dal testo in traduzione)
- 2) analisi del testo dal punto di vista stilistico – formale;
- 3) verifica orale

VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze sull'autore e della forma corretta nella traduzione

RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere ripassando gli argomenti risultati particolarmente complessi.

Testo adottato : Pagina nostra, Pasquale Martino, D'Anna

L'insegnante Alessandra Baraccani

Pisa, 8 maggio 2018

Liceo scientifico statale U. Dini di Pisa

Programma di **latino V**

Professoressa Alessandra Baraccani

Libro di testo in uso: Pagina nostra vol.1 e 3

Pasquale Martino, Casa editrice D'anna

LUCREZIO: La vita e il contesto storico.

Il De rerum natura: struttura e argomento. La ripresa della filosofia di Epicuro.

Sono stati letti, tradotti e analizzati i seguenti testi:

I, 62-79 : Epicuro pag. 491

I, 80-101: Ifianassa 494

II,1-61 : La vittoria sui turbamenti pag.502

III,1052-1075 : La noia (**fotocopia**)

V,195-234 : Il posto dell'uomo (**fotocopia**)

I, 921-950 : Il miele e la grazia – Lettura in italiano pag. 499

SENECA: La vita e il contesto storico. Il pensiero filosofico e le opere.

Sono stati letti, tradotti e analizzati i seguenti testi:

Da le “Epistulae ad Lucilium”

“Ita fac, mi Lucili” 1,1 : (**fotocopia**)

“Schiavi cioè uguali a noi” 47, 1-5, 10-13, 16-18 pag. 107

“Il sapiente assomiglia a un dio (iam docebo quemadmodum)” 59, 14 e 16 pag.112 “L'accettazione stoica”, 61 pag.115

Dal “De Ira” III, 13, 1-4: Pugna tecum ipse (**fotocopia**)

Dal“ De Clementia” 1, 1-4 : Scribere de clementia, Nero Caesar (**fotocopia**)

AVVENTURA E TRASGRESSIONE NEL ROMANZO DI PETRONIO E APULEIO

PETRONIO: il contesto storico.

Satyricon: trama, struttura dell'opera e modelli letterari . La parodia. Il realismo.

Dal Satyricon, lettura e traduzione della novella "La matrona di Efeso" (**fotocopia**)**

lettura in italiano dei seguenti brani (libro di testo pag 208 e seguenti)

La cena di Trimalchione, 31-37

Seleuco: chi dice donna dice danno, 42

Filerote: io sì che lo conoscevo bene, 43

Ganimede: non c'è più religione, 44

Echione: fra tre giorni nell'anfiteatro, 45

** **APULEIO** : la vita e il contesto storico.

Le opere : L'Apologia e le Metamorfosi

Da l' "Apologia": 25 e 26 lettura in italiano pag. 545

Le "Metamorfosi": la trama, la struttura e il significato dell'opera. Il genere letterario e le fonti- Lettura dei seguenti passi

III, 24-25 "Lucio diventa un asino": lettura in italiano del brano 89 pag.549 e 550

"Amore e Psiche": trama e confronto con la storia di Lucio.
brani 90,1,2,3,4 e 5 da pag. 550 a 556

* Lettura in italiano dei

"Iside e la salvezza" lettura in italiano dei brani 91,1 e 2 pag 557 - 559

TACITO : il contesto storico. La vita e le opere. Il pensiero politico e il rapporto col potere. Il metodo storiografico.

Sono stati letti, tradotti e analizzati i seguenti testi:

Da "De vita et moribus Iulii Agricolae" :

"Prefazione": 3, pag. 431

Calgaco," 30, pag.433

" Il discorso di

Dagli "Annales":

“La morte di Seneca”, XV, 63 -64 **fotocopia**

“La morte di Petronio, XVI, 18 (in italiano) 19 in latino (**fotocopia**)

“L’avvelenamento di Britannico” lettura in italiano pag. 472

L’insegnante

Gli alunni

8 maggio 2018

Trattandosi di una bozza, gli autori contrassegnati dal doppio asterisco non sono stati ancora trattati o completati. Eventuali variazioni saranno segnalate nel programma definitivo

Situazione della classe

La maggioranza della classe ha lavorato con costanza ed impegno, interessandosi alle tematiche proposte e cercando di sfruttare al meglio le conoscenze e le abilità acquisite, con esiti diversi a seconda della situazione di partenza. La collaborazione ed il rispetto tra gli studenti e con l'insegnante ha permesso di creare un clima sereno e favorevole al dialogo educativo, anche se la partecipazione attiva è stata spesso limitata ad un piccolo gruppo.

Obiotti specifici di apprendimento

- comunicare in lingua straniera in modo efficace e appropriato;
- riferire e commentare oralmente argomenti di studio con chiarezza e correttezza;
- comprendere ed analizzare un testo, soprattutto letterario, per individuarne gli elementi costitutivi e le idee portanti;
- sintetizzare i punti salienti di un testo (rielaborare un testo per presentarlo nei suoi aspetti più importanti);
- effettuare confronti tra i testi studiati;
- valutare criticamente e collocare storicamente e culturalmente i testi studiati;
- produrre testi scritti chiari e completi a partire da un testo o da un argomento dato (risposte sintetiche a domande come preparazione alla terza prova)

Sono stati mediamente raggiunti gli obiettivi prefissati.

Osservazioni sullo svolgimento del programma

Il programma di massima ha subito alcune variazioni : ho preferito infatti fare meno testi e autori per dare agli studenti la possibilità di esercitarsi maggiormente, a coppie e in piccoli gruppi , soprattutto nell'esposizione orale dove alcuni studenti mostrano ancora qualche incertezza.

Il racconto *The Lapse* è stato presentato all'inizio dell'anno per lavorare in modo integrato sulle diverse abilità, anticipando le tematiche della narrativa del novecento.

P

PROGRAMMA LINGUA E LETTERATURA INGLESE a.s. 2017/18

Insegnante: Anna Trombetta

Classe: V sez. B

Letteratura e cultura:

libri di testo: Spiazzi – Tavella – Layton, *Performer – Culture + Literature 2*, Zanichelli

Spiazzi – Tavella – Layton, *Performer – Culture + Literature 3*, Zanichelli

Settembre-Ottobre

A.Lewis The Lapse (da One Page Short Stories Loescher)

Edward Hopper and the poetry of Silence p.494

Dal volume 2

The Romantic Spirit

William Wordsworth and Nature p.216

Daffodils p.218

My Heart Leaps Up p.219

Novembre-Dicembre-Gennaio

Samuel Coleridge and Sublime Nature p.220

The Rime of the Ancient Mariner p.221 e seg.

part III, IV, extract from part VII photocopies

Coming of Age

The First Half of Queen Victoria's reign	p.284
The Great Exhibition	p.285
The building of the railways	p.286
Victorian London	p.288
Life in the Victorian town	p.290
The Victorian compromise	p.299
The Victorian novel	p.300
video from Timelines.tv: Cities transformed	YouTube

Charles Dickens and children **p.301**

Coketown p.291

The definition of a horse p.309

Febbraio- Marzo

dal volume 3

The Drums of War

Ernest Hemingway (from A Farewell to Arms)

There is nothing worse than war p.410

The War Poets p.416

The Soldier p.418

Dulce et Decorum Est p.419

August 1914 p.421

Eric Hobsbawm

The Age of Total War	p.422
The Civil Rights Movement in the USA	
M.L.King	
I have a dream	p.568
Aprile-Maggio	
Thomas S. Eliot and the alienation of modern man	p.431
from the Waste Land	
The Burial of the Dead I	p.433
The Burial of the Dead II	p.434
The Fire Sermon	p.435
<u>The Great Watershed</u>	
A deep cultural crisis	p.440
The modern novel	p.448
The stream of consciousness and the interior monologue	p.449
Joseph Conrad and imperialism	p.451
from Heart of Darkness: the Chain-gang	p.452
James Joyce: a modernist writer	p.463
The Funeral	p.449
*Dubliners	p.464
*Eveline	p.465
*Joyce's Dublin	p. 471

DISCIPLINA: MATEMATICA E FISICA

RELAZIONE FINALE

CLASSE: 5^a B

DISCIPLINA: MATEMATICA E FISICA

DOCENTE: CELANDRONI TOMMASO

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe, in cui insegno matematica e fisica dal quarto anno, si è sempre relazionata al docente in maniera corretta e costruttiva; le lezioni si sono svolte in un clima attento e interessato, caratterizzato da domande e richieste di chiarimenti attinenti soprattutto la risoluzione degli esercizi assegnati.

Nonostante la buona volontà dimostrata, probabilmente la mancanza di un corretto metodo di studio e il gravoso carico di impegni, evidenziatosi in particolar modo in quest'ultimo anno, hanno portato ad uno studio della matematica e della fisica frammentario e disorganico, concentrato in particolar modo in vista delle verifiche e hanno di fatto ostacolato il corretto apprendimento delle due discipline.

I risultati pertanto per molti alunni non sono stati commisurati all'impegno profuso e hanno mostrato una netta differenza tra le esposizioni orali, in genere soddisfacenti se opportunamente guidate e in taluni casi brillanti, e gli elaborati scritti, in cui, specialmente a matematica, non di rado si sono registrate un alto numero di insufficienze, alcune delle quali gravi.

2. COMPETENZE

Complessivamente, se pure a livelli differenziati, gli alunni sono in grado di:

- affrontare e risolvere problemi di varia difficoltà inerenti i contenuti della disciplina;
- utilizzare gli adeguati strumenti matematici per interpretare una situazione fisica;
- produrre dimostrazioni, in un linguaggio formalmente corretto, dei principali teoremi e leggi proposte;
- effettuare una analisi consapevole e autonoma di un problema proposto;
- esprimersi in un linguaggio corretto e specifico.

3. CONOSCENZE

Complessivamente, se pure a livelli differenziati, gli alunni hanno acquisito:

- la conoscenza dei contenuti fondamentali (definizioni, leggi, procedimenti) dell'analisi matematica e dell'elettromagnetismo.

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

4.1 Matematica

Unità apprendimento	Argomenti
Calcolo differenziale	Limiti, teoremi connessi, operazioni con i limiti, continuità, teoremi sulle funzioni continue in intervalli chiusi, derivate, operazioni con le derivate, teoremi fondamentali del calcolo differenziale, applicazioni fisiche della derivata.
Studio di funzione	Campi di esistenza, asintoti, applicazione delle derivate allo studio di funzione, massimi, minimi e flessi di una funzione, grafico di una funzione.
Integrali	Primitive di una funzione, ricerca delle primitive, integrale definito, applicazione al calcolo di aree e di volumi, risoluzione di semplici equazioni differenziali.
Probabilità *	Calcolo combinatorio, definizione e leggi della probabilità, distribuzioni discrete di probabilità.

4.2 Fisica

Unità apprendimento	Argomenti
Forze e campi elettrostatici	Legge di Coulomb, campo elettrico, distribuzioni discrete e continue di carica, teorema di Gauss, campi elettrici di distribuzioni particolari, distribuzione di carica sui conduttori.
Energia elettrostatica	Energia potenziale e potenziale del campo elettrostatico, condensatori, moto di particelle cariche in un condensatore, condensatori in serie e parallelo.

Corrente elettrica	Corrente elettrica, leggi di Ohm, circuiti e leggi di Kirchhoff, effetto Joule, strumenti per misure elettriche, circuiti RC.
Campo magnetico	Campo magnetico, forza di Lorentz, moto di cariche in campo magnetico uniforme e applicazioni, leggi di Laplace*, campi magnetici di configurazioni semplici di corrente*.
Induzione elettromagnetica *	Legge di Faraday, legge di Lenz e applicazioni.

5. METODOLOGIE

I contenuti sono stati proposti principalmente mediante lezioni frontali, durante le quali si è cercato di non trasformare la lezione in una “pioggia di concetti” ma di stimolare gli allievi a porsi certe domande e di fornire loro gli strumenti adatti per trovare, in maniera possibilmente autonoma, le risposte.

Nei limiti del possibile, le leggi e i teoremi incontrati durante il corso di fisica e di matematica sono stati dimostrati in modo rigoroso.

Molto tempo è stato devoluto all'esecuzione in classe di esercizi, sia che essi fossero esercizi assegnati a casa e necessari di una spiegazione supplementare sia che fossero esempi utili alla teoria spiegata.

6. STRUMENTI DIDATTICI

Il libro di testo adottato è Bergamini, Trifone, Barozzi, “Matematica.blu 2.0”, vol. 5, Zanichelli, per la matematica e Tipler, “Introduzione alla fisica”, vol. 3, Zanichelli, per la fisica. Occasionalmente e soprattutto per la fisica, sono state fornite schede di esercizi supplementari.

L'insegnamento della fisica è stato supportato dall'utilizzo del laboratorio di fisica; sono state effettuate 9 esperienze che sono state utilizzate sia per l'introduzione dei nuovi concetti che per la verifica di leggi precedentemente trattate. Le esperienze hanno riguardato i seguenti argomenti

- Interazione elettrostatica
- Conduttori e isolanti
- Visualizzazione delle linee di campo elettrico
- Leggi di Ohm
- Verifica della legge di Joule
- Scarica di un condensatore
- Interazione tra campi magnetici e correnti
- Moto di cariche in campo magnetico

- fenomeni di induzione elettromagnetica

7. VERIFICHE

Durante l'anno sono state effettuate sei verifiche scritte (due nel trimestre e quattro nel pentamestre) per matematica e cinque verifiche scritte (due nel trimestre e tre nel pentamestre) per fisica e almeno una verifica orale a periodo per ogni alunno.

Le verifiche scritte, eseguite in due ore per matematica e in un'ora per fisica sono state articolate in genere in tre o quattro esercizi, di difficoltà variabile, su argomenti consolidati e mediamente affrontati non nelle due settimane precedenti la verifica. Nel pentamestre le verifiche di matematica sono state strutturate in modo simile a quella di esame, con una scelta di due quesiti tra una rosa di quattro; una delle verifiche effettuate nel pentamestre è stata inoltre una simulazione della seconda prova, effettuata in data 22 maggio 2018 e di durata pari a 5 ore.

I compiti sono stati valutati su una scala da 0 a 10, distribuendo il punteggio tra i vari esercizi in modo tale che agli esercizi più facili fosse attribuito un punteggio maggiore.

Il punteggio assegnato ad ogni esercizio è stato attribuito completamente o in parte a seconda della completezza e della correttezza dei procedimenti e dei calcoli coinvolti. Il punteggio di sufficienza è stato stabilito tarando gli esercizi sulla base dei criteri minimi richiesti in fase di programmazione.

Le verifiche orali sono state strutturate principalmente con domande su argomenti teorici e su dimostrazioni, valutando sia la completezza della risposta sia l'autonomia dello studente nel fornire le risposte richieste.

8. RECUPERO

Il recupero è stato effettuato durante la pausa didattica programmata all'inizio del pentamestre e in itinere, ritornando sugli argomenti trattati ed eseguendo in classe con gli alunni esercizi guidati.

RELAZIONE FINALE a.s. 2017/18

CLASSE **5 B**
DISCIPLINA **SCIENZE NATURALI**
DOCENTE **STEFANIA GINI**

La classe, nella quale insegno dal primo anno, ha sempre mostrato un atteggiamento corretto ed un buon interesse per gli argomenti disciplinari. Nonostante la notevole attenzione prestata durante lo svolgimento delle lezioni, non tutti gli studenti hanno partecipato attivamente al dialogo educativo con interventi e proposte prodotti autonomamente. D'altro canto, soprattutto durante il corrente anno scolastico, si è invece evidenziato un piccolo gruppo di studenti che, spinto da una notevole motivazione, è riuscito a rielaborare ed approfondire autonomamente i contenuti disciplinari proposti. Le lezioni si sono sempre svolte regolarmente in un clima disteso e collaborativo. Il lavoro a casa ha invece risentito, soprattutto in questo ultimo anno, di una difficoltà organizzativa nel gestire i diversi impegni scolastici ed è risultato a volte poco continuativo ed eccessivamente finalizzato al momento delle verifiche programmate. Alla fine del percorso scolastico la maggioranza della classe ha raggiunto una preparazione adeguata, seppur diversificata nei risultati in base all'impegno ed alla continuità nello studio. Circa un quarto della classe, costituito da un nucleo di studenti particolarmente motivato e sostenuto da un valido metodo di studio, ha ottenuto risultati buoni od ottimi, mostrando una notevole padronanza dei contenuti disciplinari ed apportando spesso validi contributi personali allo svolgimento delle lezioni. Un più numeroso gruppo di studenti è riuscito ad ottenere un discreto livello di preparazione mostrando di comprendere e conoscere i contenuti svolti e di saperli utilizzare e contestualizzare. Il resto della classe ha ottenuto una preparazione che va dalla sufficienza alla più che sufficienza mostrando una conoscenza complessiva dei contenuti essenziali e della loro applicazione. Solo pochi alunni hanno evidenziato una preparazione ai limiti della sufficienza che sono stati invitati a perfezionare in quest'ultima parte dell'anno, anche attraverso attività di recupero autonomo ed in itinere. Tre studenti hanno partecipato alla fase d'Istituto delle Olimpiadi di Biologia e una studentessa ha rappresentato il Liceo alla fase regionale delle Olimpiadi. Uno studente ha partecipato alla fase d'Istituto dei Giochi della Chimica.

Pisa, 15 Maggio 2018

La Docente
Stefania Gini

Svolgimento del programma

Macroargomenti	Tempi
La chimica organica e le biomolecole	Settembre-Novembre
Gli enzimi e la bioenergetica	Dicembre-Gennaio

Le principali vie del metabolismo energetico	Febbraio-Aprile
Biologia molecolare e biotecnologie	Aprile-Maggio

Metodologie

Le lezioni si sono sempre svolte sollecitando il dialogo e la partecipazione degli studenti e cercando di stimolare l'interesse e la curiosità attraverso il collegamento degli argomenti disciplinari con tematiche attuali di particolare rilevanza scientifica. In più occasioni la trattazione dei contenuti è stata integrata ed approfondita dallo svolgimento di esperienze di laboratorio.

Strumenti didattici

Testi adottati:

“Invito alla biologia” di H. Curtis e N.Sue Barnes, ed. Zanichelli.

“Chimica” di J.E. Brady e F. Senese, ed. Zanichelli.

Fotocopie tratte da riviste scientifiche o testi di approfondimento (“Fondamenti di biochimica” di G.Ricciotti, ed. Bovolenta; “Percorsi di Biochimica” di M. Stefani e N. Taddei, ed. Zanichelli; “Biologia-La cellula” di D. Sadava et al., ed. Zanichelli)

Presentazioni PPT, video ed altro materiale multimediale.

Verifiche

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata sia mediante prove scritte (comprese le simulazioni di terza prova) che orali (compresi gli interventi, sia autonomi che sollecitati dall'insegnante, effettuati durante le spiegazioni e le discussioni sui contenuti disciplinari e sulle attività di laboratorio).

Nelle verifiche orali agli alunni è permesso consultare schemi di reazione per commentare i processi metabolici della glicolisi,ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa e fotosintesi clorofilliana.

Modalità di valutazione e recupero

La valutazione ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti fondamentali della disciplina, della capacità di esposizione ed argomentazione di tali contenuti, utilizzando un linguaggio specifico adeguato, della capacità di rielaborare ed approfondire autonomamente gli argomenti trattati, della capacità di effettuare collegamenti nell'ambito della disciplina e tra discipline diverse.

Il lavoro di recupero si è svolto in itinere, anche su specifica richiesta degli studenti.

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

CLASSE V Sez. B

DOCENTE: Stefania Gini

La chimica del carbonio e i gruppi funzionali.

I composti del carbonio: formule di struttura e nomenclatura delle principali classi di idrocarburi (alcani, alcheni, alchini). Gli isomeri. I principali gruppi funzionali e le relative famiglie chimiche (alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammidi e ammine).

Le biomolecole.

Composizione chimica e struttura delle biomolecole: monomeri e polimeri. Reazioni di condensazione e di idrolisi.

Composizione chimica e funzione dei carboidrati. Monosaccaridi: proiezioni di Fisher (serie D ed L), chiralità ed attività ottica, forme cicliche e mutarotazione (anomeri α e β). Disaccaridi e polisaccaridi: il legame glicosidico. Struttura e funzione di amido, cellulosa e glicogeno. Test di Fehling per gli zuccheri riducenti e Test di Lugol per l'amido.

Composizione chimica e funzione delle proteine. Struttura degli amminoacidi e caratteristiche dei gruppi R. Il legame peptidico. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine. La denaturazione delle proteine.

Composizione chimica e struttura dei lipidi. Gli acidi grassi e la loro esterificazione a trigliceridi. I fosfolipidi e le membrane biologiche. Modello a mosaico fluido della membrana plasmatica e principali meccanismi di trasporto passivo ed attivo.

Composizione chimica e funzione degli acidi nucleici. Struttura dei nucleotidi. Il legame fosfodiesterico e la struttura del DNA e dell'RNA.

Gli enzimi

Struttura e funzione degli enzimi. Attività catalitica e cinetica enzimatica: l'equazione di Michaelis-Menten. Fattori che influenzano l'attività enzimatica. L'inibizione enzimatica. Ruolo di cofattori e coenzimi. Caratteristiche degli enzimi regolatori con particolare riferimento a quelli allosterici.

Elementi di bioenergetica

Le leggi della termodinamica. L'energia libera e i sistemi biologici. Reazioni accoppiate nel metabolismo cellulare e ruolo dell'ATP. Le reazioni di ossido-riduzione di interesse biologico. Ruolo dei principali coenzimi trasportatori di elettroni e protoni (NAD, NADP e FAD).

Il metabolismo dei carboidrati

Le principali tappe ed il ruolo della glicolisi. La fermentazione lattica ed alcolica. La struttura del mitocondrio. L'ossidazione del piruvato ed il ciclo di Krebs. La catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa, il meccanismo chemiosmotico. Resa energetica della demolizione del glucosio in condizioni anaerobiche ed aerobiche.

La fotosintesi clorofilliana

Il ruolo degli organismi produttori. La struttura del cloroplasto. Principali pigmenti fotosintetici e caratteristiche dei fotosistemi. Le fasi luce-dipendente e luce-indipendente della fotosintesi. La fotorespirazione e gli adattamenti alla carenza di anidride carbonica.

Biologia molecolare

Il ruolo del DNA come materiale genetico: esperimenti di Griffith e di Hershey-Chase.

Dai dati di Chargaff e dagli studi di diffrazione ai raggi X di R. Franklin al modello a doppia elica del

DNA di Watson e Crick.

La duplicazione semiconservativa del DNA: esperimento di Meselson-Stahl. La duplicazione del DNA e le molecole coinvolte. I frammenti di Okazaki.

Il processo della trascrizione del DNA. La discontinuità dei geni negli eucarioti: introni ed esoni. Il processo della trascrizione ed elaborazione degli mRNA negli eucarioti. Il significato dello splicing alternativo.

Il processo della traduzione dell'informazione genetica e molecole coinvolte. Le caratteristiche del codice genetico. Struttura e funzioni di mRNA, rRNA e tRNA.

La regolazione dell'espressione genica nei procarioti: il modello dell'operone.

La regolazione dell'espressione genica negli eucarioti. I fattori di trascrizione. Modificazioni epigenetiche. Condensazione del cromosoma ed espressione genica negli eucarioti, il ruolo degli istoni.

Le mutazioni geniche puntiformi e loro conseguenze.

DNA ricombinante e biotecnologie

I processi di ricombinazione genetica nei batteri: trasformazione, coniugazione e trasduzione**.

Le caratteristiche dei virus**. Ciclo litico e ciclo lisogeno**.

La tecnologia del DNA ricombinante: gli enzimi di restrizione e la clonazione del DNA**. La tecnica della PCR e le sue applicazioni.

Le biotecnologie e le loro applicazioni: sintesi di proteine utili mediante batteri, piante ed animali transgenici, diagnosi malattie genetiche e terapia genica**.

Gli argomenti contrassegnati con il doppio asterisco(**) non sono stati ancora svolti alla data del 15 Maggio

Pisa, 15 maggio 2018

GLI STUDENTI

LA DOCENTE
Stefania Gini

Liceo scientifico “U. Dini” - Pisa

RELAZIONE FINALE A.S.2017 /2018

Classe - 5 - sez. B - Disciplina: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: Maurizio Caroleo

Obbiettivi concordati all'inizio dell'anno scolastico

Sviluppare l'acquisizione critica delle conoscenze e le capacità di collegamento interdisciplinare. Saper leggere l'opera d'arte e proporre un metodo di analisi critico e flessibile attraverso una serie di parametri centrati su particolari aspetti dell'opera: tecnico-materiale; iconografico-rappresentativo; visivo-strutturale; linguistico-espressivo.

Percorso formativo della materia e livelli della classe

Il programma di Storia dell'Arte si è incentrato sulle fasi principali del percorso evolutivo dell'arte moderna. Le tematiche prescelte sono state presentate in forma ampia, in modo tale che la trattazione fosse inquadrata esaurientemente sotto il profilo storico e culturale che le competeva. L'attenzione, si è focalizzata su alcuni fenomeni, opere e/o autori particolarmente significativi ed emblematici per il periodo storico trattato e su alcuni aspetti di rilievo per l'identificazione dei caratteri sia specifici, sia contestuali. Conoscenza dei materiali, delle tecniche, dei generi iconografici.

Per quanto concerne l'applicazione e il profitto della classe possiamo dire che complessivamente gli alunni hanno seguito fino ad un certo periodo dell'anno scolastico con un certo interesse il percorso didattico presentato, successivamente l'attenzione si è fatta meno per motivazioni diverse. Un numero esiguo degli allievi ha dimostrato serietà nell'affrontare gli argomenti trattati, un ristretto numero ha avuto un atteggiamento di generale superficialità, la partecipazione alle lezioni è rimasta saltuaria e spesso solo se sollecitata, lo si è potuto rilevare nella tendenza a studiare solo in vista delle prove. La classe, ad eccezione di un numero ancora troppo ristretto di allievi, si è dimostrata poco interessata a dibattiti critici sulle varie argomentazioni trattate, si presenta eterogenea per quanto riguarda le competenze e i livelli di conoscenza acquisiti.

Attività di recupero

Il recupero nel corso dell'anno scolastico è stato fatto in itinere, quando si è manifestata la necessità, ma in realtà questo si è verificato molto raramente, vi è stato semmai un rallentamento nello svolgimento del programma.

Attività di potenziamento

Ripetitività degli argomenti, confronto fra le esposizioni orali dei compagni ricercandone pregi e difetti per ottenere un linguaggio più adeguato ed una terminologia più consona alla materia.

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati molto radi e per qualcuno anche inesistente, tenendo conto comunque che tutti gli alunni sono maggiorenni e quindi responsabili del loro percorso formativo.

Obiettivi di apprendimento raggiunti

- Conoscenza dei termini specifici;
- Comprensione dell'ambiente;
- Comprensione dell'arte attraverso l'analisi formale;
- Comprensione dell'arte attraverso le motivazioni religiose-sociali e storiche;
- Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi e di valutazione autonoma del linguaggio visivo.

Metodi di insegnamento

Non si sono adottate strategie didattiche particolari. L'insegnamento si è svolto con lezioni frontali ed uso continuo del libro di testo in adozione. Nell'ultima parte dell'anno scolastico sono stati impiegati strumenti audiovisivi.

Attività integrative ed extracurricolari.

La classe ha partecipato:

- Alla visita al Museo degli Uffizi;
- Alla visita guidata al Palazzo Blu per la mostra di Escher;

In relazione a dette attività gli studenti hanno acquisito un rapporto diretto e critico nei musei visitati.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

Sono state utilizzate prove scritte costituite da verifiche semistrutturate, comprensive di quesiti per la verifica della conoscenza del linguaggio specifico per la lettura dell'opera d'arte. La valutazione è stata completata da verifiche orali degli studenti in forma diretta o tramite lezioni interattive. Sono state effettuate tre prove scritte e numerosi interventi brevi per ogni studente.

Verifica e valutazione

Le verifiche si sono articolate su ogni singolo argomento trattato (modulo), tramite verifiche orali e/o scritte per valutare la capacità di analisi dell'opera d'arte e l'esposizione appropriata e sistematica dei contenuti. I criteri di valutazione adottati sono stati quelli stabiliti a suo tempo dal dipartimento:

Gravemente insufficiente (< 4)

- mancata conoscenza dei contenuti

Insufficiente (5)

- conoscenza lacunosa dei contenuti
- esposizione stentata e frammentata

Sufficiente (6)

- acquisizione dei contenuti minimi disciplinari, esposizione globalmente corretta e pertinente

Discreto (7)

- conoscenza adeguata dei contenuti
- esposizione corretta ed appropriata

Buono (8)

- padronanza dei linguaggi specifici
- capacità di collegamenti disciplinari e discrete capacità di rielaborazione autonoma

Ottimo/Eccellente (9/10)

- capacità di rielaborare in maniera autonoma e critica operando collegamenti interdisciplinari
- esposizione sicura ed appropriata dei linguaggi specifici

Programma svolto

In allegato

Pisa 06/05/2018

Il Docente

Maurizio Caroleo

Liceo scientifico "U. Dini" - Pisa

RELAZIONE FINALE A.S.2017 /2018

Classe - 5 - sez. B - Disciplina: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: Maurizio Caroleo

Obbiettivi concordati all'inizio dell'anno scolastico

Sviluppare l'acquisizione critica delle conoscenze e le capacità di collegamento interdisciplinare. Saper leggere l'opera d'arte e proporre un metodo di analisi critico e flessibile attraverso una serie di parametri centrati su particolari aspetti dell'opera: tecnico-materiale; iconografico-rappresentativo; visivo-strutturale; linguistico-espressivo.

Percorso formativo della materia e livelli della classe

Il programma di Storia dell'Arte si è incentrato sulle fasi principali del percorso evolutivo dell'arte moderna. Le tematiche prescelte sono state presentate in forma ampia, in modo tale che la trattazione fosse inquadrata esaurientemente sotto il profilo storico e culturale che le competeva. L'attenzione, si è focalizzata su alcuni fenomeni, opere e/o autori particolarmente significativi ed emblematici per il periodo storico trattato e su alcuni aspetti di rilievo per l'identificazione dei caratteri sia specifici, sia contestuali. Conoscenza dei materiali, delle tecniche, dei generi iconografici.

Per quanto concerne l'applicazione e il profitto della classe possiamo dire che complessivamente gli alunni hanno seguito fino ad un certo periodo dell'anno scolastico con un certo interesse il percorso didattico presentato, successivamente l'attenzione si è fatta meno per motivazioni diverse. Un numero esiguo degli allievi ha dimostrato serietà nell'affrontare gli argomenti trattati, un ristretto numero ha avuto un atteggiamento di generale superficialità, la partecipazione alle lezioni è rimasta saltuaria e spesso solo se sollecitata, lo si è potuto rilevare nella tendenza a studiare solo in vista delle prove. La classe, ad eccezione di un numero ancora troppo ristretto di allievi, si è dimostrata poco interessata a dibattiti critici sulle varie argomentazioni trattate, si presenta eterogenea per quanto riguarda le competenze e i livelli di conoscenza acquisiti.

Attività di recupero

Il recupero nel corso dell'anno scolastico è stato fatto in itinere, quando si è manifestata la necessità, ma in realtà questo si è verificato molto raramente, vi è stato semmai un rallentamento nello svolgimento

del programma.

Attività di potenziamento

Ripetitività degli argomenti, confronto fra le esposizioni orali dei compagni ricercandone pregi e difetti per ottenere un linguaggio più adeguato ed una terminologia più consona alla materia.

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati molto radi e per qualcuno anche inesistente, tenendo conto comunque che tutti gli alunni sono maggiorenni e quindi responsabili del loro percorso formativo.

Obiettivi di apprendimento raggiunti

- Conoscenza dei termini specifici;
- Comprensione dell'ambiente;
- Comprensione dell'arte attraverso l'analisi formale;
- Comprensione dell'arte attraverso le motivazioni religiose-sociali e storiche;
- Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi e di valutazione autonoma del linguaggio visivo.

Metodi di insegnamento

Non si sono adottate strategie didattiche particolari. L'insegnamento si è svolto con lezioni frontali ed uso continuo del libro di testo in adozione. Nell'ultima parte dell'anno scolastico sono stati impiegati strumenti audiovisivi.

Attività integrative ed extracurricolari.

La classe ha partecipato:

- Alla visita al Museo degli Uffizi;
- Alla visita guidata al Palazzo Blu per la mostra di Escher;

In relazione a dette attività gli studenti hanno acquisito un rapporto diretto e critico nei musei visitati.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

Sono state utilizzate prove scritte costituite da verifiche semistrutturate, comprensive di quesiti per la verifica della conoscenza del linguaggio specifico per la lettura dell'opera d'arte. La valutazione è stata completata da verifiche orali degli studenti in forma diretta o tramite lezioni interattive. Sono state effettuate tre prove scritte e numerosi interventi brevi per ogni studente.

Verifica e valutazione

Le verifiche si sono articolate su ogni singolo argomento trattato (modulo), tramite verifiche orali e/o scritte per valutare la capacità di analisi dell'opera d'arte e l'esposizione appropriata e sistematica dei contenuti. I criteri di valutazione adottati sono stati quelli stabiliti a suo tempo dal dipartimento:

Gravemente insufficiente (< 4)

- mancata conoscenza dei contenuti

Insufficiente (5)

- conoscenza lacunosa dei contenuti
- esposizione stentata e frammentata

Sufficiente (6)

- acquisizione dei contenuti minimi disciplinari, esposizione globalmente corretta e pertinente

Discreto (7)

- conoscenza adeguata dei contenuti
- esposizione corretta ed appropriata

Buono (8)

- padronanza dei linguaggi specifici
- capacità di collegamenti disciplinari e discrete capacità di rielaborazione autonoma

Ottimo/Eccellente (9/10)

- capacità di rielaborare in maniera autonoma e critica operando collegamenti interdisciplinari
- esposizione sicura ed appropriata dei linguaggi specifici

Il Barocco in Italia, caratteri peculiari. Il Seicento romano.

- Gian Lorenzo Bernini, ricerca poetica e analisi delle seguenti opere: Apollo e Dafne; l'Estasi di Santa Teresa; l'assetto di piazza San Pietro; il Baldacchino in San Pietro .
- Francesco Borromini, formazione e analisi delle seguenti opere: Il Convento e la Chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane; la Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza.
- Caravaggio, formazione e analisi delle seguenti opere: Canestra di frutta; Bacco; Vocazione di San Matteo; Conversione di San Paolo; Morte della Vergine; Medusa.

Il Barocco fuori da Roma

- Guarino Guarini, un barocco quasi gotico: Cappella della Santa Sindone; Palazzo Carignano.
- Baldassare Longhena: Cà Pesaro; Chiesa di Santa Maria della Salute.

Brevi cenni sull'Accademia a Bologna dei Carracci.

Il '700, panoramica in merito al pensiero e allo sviluppo dell'arte tra Seicento e Settecento. Il recupero dell'arte classica. L'idea neoclassica del bello. Le specializzazioni in pittura: i pittori di nature morte, di paesaggi, di figure, i quadraturisti. Il processo evolutivo dell'arte e la conquista della sua autonomia, la nuova figura dell'artista.

Dal Barocco al neoclassicismo

L'architettura del settecento in Italia:

- Filippo Juvarra, formazione e analisi delle seguenti opere: la Basilica di Superga; Palazzina Stupinigi.
- Luigi Vanvitelli, il rapporto tra natura e architettura: la Reggia di Caserta.

Le architetture scenografiche (Fontana dei Trevi e Trinità dei Monti a Roma).

La pittura del Settecento fra razionalità e sentimento.

- Giovan Battista Tiepolo, formazione e analisi delle seguenti opere: banchetto di Antonio e Cleopatra (Venezia, Palazzo Labia, Salone delle Feste); gli affreschi di Wurzburg; gli affreschi di Villa Valmarana, Il sacrificio di Ifigenia.

Il Vedutismo, tra arte e tecnica, veloce analisi, in special modo a Venezia.

- Antonio Canaletto, formazione e analisi delle seguenti opere: "Chiesa dei Santi Giovanni e Paolo (opera intera e studio dei vari disegni da sovrapporre per la composizione finale), "Il Canal Grande verso est".

- Francesco Guardi, Venezia attraverso l'occhio del cuore. "Il Molo con la Libreria, verso la Chiesa della Salute", confronto con la medesima di Canaletto; "Laguna vista da Murano".

L'Illuminismo e il primato della ragione

- Il rifiuto degli eccessi del Barocco e Rococò.

Il Neoclassicismo e l'800: formazione artistica in merito al pensiero e allo sviluppo dell'arte del Settecento e Ottocento.

- I teorici del Neoclassicismo.
- Architettura, veloce analisi delle architetture d'epoca: Chiesa della Madeleine a Parigi; Walhalla presso Ratisbona di Leo von Klenze; Teatro la Scala di Milano; Accademia delle Scienze a San Pietroburgo di Giacomo Quarenghi.
- Antonio Canova, formazione e analisi delle opere: Teseo sul Minotauro; Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria; Paolina Borghese; Adone e Venere; Ebe; Amore e Psiche; Le Grazie.
- Jacques-Louis David, la pittura epico celebrativa. Formazione e analisi delle opere: Il Giuramento degli Orazi; La Morte di Marat; Le Sabine; Leonida alle Termopili.
- Jean-Auguste-Dominique Ingres, tra stile neoclassico, toni romantici e perfezione formale: L'apoteosi di Omero; Il sogno di Ossian; la Grande odalisca; Monsieur Bertin; "Madame Moitessier"(1852-58- National Gallery-Londra).
- Francisco Goya, il sonno della ragione genera mostri. Formazione, opere considerate: Ritratto della Duchessa d'Alba; Maja vestida e Maja desnuda; La fucilazione del 3 Maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio.

Romanticismo

La figura dell'artista e l'indipendenza dai committenti.

L'irrazionalità, il sublime, il genio.

La pittura "romantica.

- Caspar David Friedrich e il sublime, formazione e analisi delle seguenti opere: "Il naufragio della Speranza".
- I paesaggi di Costable e Turner: Studi di nuvole; "La sera del Diluvio"; "Tramonto".
- Théodore Géricault ed il sublime eroico: "Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia"; "La zattera della Medusa". Le opere dei malati psichici.
- Eugène Delacroix: "La Libertà che guida il popolo"; "La barca di Dante"; "Giacobbe lotta con l'angelo". Lo studio sul colore fatto dall'artista.
- Francesco Hayez, ...il capo della scuola di pittura storica. La sua formazione, opere considerate: "Atleta trionfante"; "La congiura dei Lampugnani"; "Pensiero malinconico"; "Il bacio".

La "Scuola di Barbizon" e la pittura di paesaggio.

- Camille Corot, formazione ed opere considerate: "La città di Volterra"; "La Cattedrale di Chartres".

Realismo

Breve analisi sul concetto di realismo. Il significato di realismo in pittura.

- Gustave Courbet: "L'atelier del pittore"; "Signorine sulla riva della Senna"; "Gli spaccapietre".

I Macchiaioli.

- Giovanni Fattori, le opere-storico-romantiche ed i paesaggi toscani: "Campo italiano alla battaglia di Magenta"; "In vedetta (o il muro bianco)" la rotonda di Palmieri" "Bovi al carro".

L'Architettura degli Ingegneri (la nuova architettura del ferro in Europa).

La seconda rivoluzione industriale. Nuovi materiali da costruzione. La scienza nelle costruzioni.

Crystal Palace; Le esposizioni Universali; Tour Eiffel; Galleria Vittorio Emanuele II a Milano e Galleria Umberto I a Napoli.

Il restauro architettonico

Le moderne teorie, da Eugène Viollet-le-Duc a John Ruskin.

Impressionismo

Analisi delle nuove tecniche pittoriche. La rappresentazione della realtà. Rapporti con la tradizione artistica precedente e coeva.

- Eduard Manet, formazione e analisi delle seguenti opere: "Déjeuner sur l'herbe"; "Olympia"; "Il bar alle Folies-Bergère".
- Claude Monet: "La Grenouillère" "Impressione, sole nascente"; "La Cattedrale di Rouen"; "Lo stagno delle ninfee".
- Pierre-Auguste Renoir: "La Grenouillère"; "Bal au Moulin de la Galette"; "Colazione dei canottieri"; "Le Bagnanti".

Edgar Degas, il ritorno al disegno: "Lezione di ballo"; "L'assenzio".

Brevi cenni su altri impressionisti.

Il puntillismo o neoimpressionismo

- Georges Seurat: "Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte"; "Une baignade à Asnières"; "Il Circo".

Il cerchio cromatico di Chevreul.

Il postimpressionismo

- P. Cezanne, caratteri e importanza della sua ricerca poetica per lo sviluppo dell'arte moderna. Analisi delle opere: "La casa dell'impiccato"; "I giocatori di carte"; "La montagna di S. Victoire"; nature morte.
- Paul Gauguin: elaborazione di un proprio stile. Analisi delle opere: "La visione dopo il sermone"; "Il Cristo giallo". Il periodo di Tahiti: "Donne thaitiane"; "Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?".
- Vincent Van Gogh, caratteri peculiari della sua ricerca. Analisi delle opere: "I mangiatori di patate"; Autoritratti; "Notte stellata"; "Veduta di Arles con iris in primo piano"; Campo di grano con volo di corvi.
- Henri de Toulouse-Lautrec, arte e umanità dai cabaret. Lo stile, opere considerate: "Al Moulin Rouge"; "Au Salon de la Rue des Moulins".

Il Simbolismo, brevi cenni.

La belle époque

I Presupposti dell'Art Nouveau.

La "Arts and Crafts" di William Morris. Le arti applicate.

Art Nouveau e i fauves.

Architettura.

La nascita del designer. Il decorativismo floreale:

Pittura.

- Gustav Klimt e l'angoscia interiore: formazione, opere considerate: "Giuditta"; "Ritratto di Adele Bloch-Bauer" ; "Danae"; "La culla".
- Henri Matisse, la sintesi della forma: "Donna con cappello"; "La stanza rossa"; "La danza"; "La gitana".

L'Espressionismo

L'exasperazione della forma. Il gruppo *Die Brucke*.

Edvard Munch, la paura di vivere tra angoscia e disperazione. Formazione, opere prese in esame: "La fanciulla malata"; "Sera nel corso Karl Johann"; "Il grido"; "Pubertà".

Il Cubismo.

Cubismo analitico e cubismo sintetico. La ricerca della quarta dimensione.

- Pablo Picasso, il periodo blu, il periodo rosa. I paesaggi cubisti.

Opere principali: "Poveri in riva al mare"; "Famiglia di saltinbanchi"; "Le demoiselles d'Avignon"; "Ritratto di Ambroise Vollard"; "Natura morta con sedia impagliata"; "I tre musicisti"; "Guernica".

- Georges Braque: "Case all'Estaque"; "Violino e brocca"; "Le Quotidien, violino e pipa".

() alla data del 29 Aprile gli argomenti di storia dell'arte che seguono non sono ancora stati svolti.**

La stagione italiana del Futurismo.

Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica del futurista. Il Manifesto del Futurismo.

- Umberto Boccioni, la pittura degli stati d'animo.
- Giacomo Balla, il movimento, la luce.

Il Dada, arte tra provocazione e sogno

- Marcel Duchamp, una provocazione continua, opere: "Fontana"; "L.H.O.O.Q".
- Man Ray, la fotografia astratta: "Cadeau"; "Le violon d'Ingres".

Il Surrealismo

- René Magritte, il gioco sottile dei non sensi.
- Salvador Dali: il torbido mondo della paranoia.

L'insegnante

Maurizio Caroleo

p.p.v. gli studenti

.....

.....

Pisa 06/05/2018

STORIA

RELAZIONE FINALE

prof Paolo Bimbi

1 Relazione sulla classe

Il lavoro con la classe è iniziato per me in questo anno scolastico. La classe aveva ben lavorato con la collega degli anni precedenti: ben preparati e interessati alla materia, gli studenti hanno offerto un'immediata e fattiva collaborazione al dialogo didattico e allo svolgimento del programma. Mi sono adoperato per continuare a presentare le tematiche e i nodi di storia moderna e contemporanea cercando di rafforzare una visione critica dei processi storici e facendo riferimento sistematico a letture storiografiche di diverso orientamento culturale. E mi sono avvalso di una molteplicità di fonti storiche (economiche, culturali, iconografiche, politiche, sociali, etc). E' stato comunque necessario un certo periodo di rodaggio per cercare di amalgamare gli studenti con un'impostazione didattica che, seppur nel segno della ricercata continuità, presentava inevitabilmente diversa sensibilità per la materia. Questo elemento ha influenzato il progredire dello svolgimento del programma, e non ha permesso di realizzare compiutamente il "piano di lavoro" o programmazione disciplinare". Ma ripeto nulla ho da rimproverare agli studenti e ritengo che la responsabilità di quanto svolto - come di quanto non svolto- sia esclusivamente del sottoscritto.

Offrire un quadro del profitto, necessita , invece, di maggiore articolazione.

Un gruppo di studenti ha raggiunto senza dubbio una preparazione buona, in alcuni casi anche ottima. Numericamente significativa è la fascia intermedia (discreto). Altri -pochi- invece, hanno conseguito risultati di sostanziale sufficienza. Permangono lievi fragilità e incertezze, limiti dovuti ad una certa difficoltà a confrontarsi con la storia come disciplina segnata dalla complessità.. Per due principali ragioni.

1 "Fare storia" come studiare Storia significa significa- credo- indagare gli eventi e i fenomeni storici tenendo aperte le "ferite", cioè ricostruire la complessità delle situazioni, le diverse possibilità, i molti fattori e protagonisti, i caratteri di lungo e medio periodo, oltre che del presente, insomma l'insieme degli elementi che concorrano all'evolversi di fatti, a indurre a scelte; si tratta, a mio avviso, di guardare alle vicende storiche limitandosi a prendere atto, con un atteggiamento sostanzialmente giustificativo a posteriori, di quanto effettivamente si è svolto. Questo significa ricostruire situazioni sociali nei molti ambiti (economici, culturali, religiosi, politici, sociali etc) che concorrano a determinare le situazioni. Ma questo "costruzione" richiede competenze plurali e altrettanti specialismi come la conoscenza-uso dei linguaggi relativi.

2 La complessità dello studio della Storia si esprime anche nell'individuare le interconnessioni e i rapporti tra le diverse dimensioni dei fatti storici. Inoltre la storia richiede abilità non sempre facili da acquisire: un'indispensabile attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi ed a spazi diversi, ed a riconoscere la dimensione storica del presente.

Certo, il consolidamento delle competenze come la diversa assimilazione delle conoscenze è anche riportabile ad una individuale capacità di studio problematico e critico. Ma, credo, di poter riconoscere che tutti gli studenti hanno progressivamente migliorato le proprie competenze disciplinari.

Ho presentato e discusso con la classe fonti, documenti storici e letture storiografiche con l'intento di problematizzare lo studio della storia e renderlo più critico e consapevole. E ho sempre cercato di individuare nelle tematiche del recente passato, i nodi problematici del nostro presente.

Infine è con piacere che riconosco a tutti gli studenti della classe- al di là del profitto conseguito o della diversa sensibilità per la disciplina- correttezza ed educazione nei rapporti con l'insegnante e con i compagni di classe.

Un bilancio finale: nello svolgere ogni unità didattica, ho cercato di contribuire alla formazione degli studenti come cittadini critici e responsabili. Almeno, lo spero.

2 Contenuti del programma

Titolo	Contenuti
Dal programma della classe quarta	
Il mondo della grande depressione	La prima crisi generale di capitalismo. La risposta protezionista. Il nuovo ordine europeo e la spartizione dell'Africa. Il mondo liberale.
L'Italia della sinistra storica	La "rivoluzione parlamentare". Il protezionismo e il governo Depretis. Il nuovo modello di sviluppo. Il modello bismarckiano di Crispi
Dal programma della classe quinta	
La seconda rivoluzione industriale: L'imperialismo e il nazionalismo	La seconda rivoluzione industriale. Il positivismo. Socialismo e liberalismo. Le conseguenze dello sviluppo industriale in ambito sociale e politico. La società di massa. L'età dell'imperialismo. Nazionalismo, razzismo, antisemitismo. L'evoluzione dei principali stati: la Francia e il caso Dreyfus, l'impero asburgico tra conservazione e tendenze centrifughe
L'Europa e il mondo alla fine del XIX secolo	Economia e società alla fine del XIX secolo La politica di fine secolo in Europa; l'Italia dalla Destra Storica alla Sinistra storica Colonie, imperi, nuove potenze mondiali

Dalla speranza del secolo nuovo al cataclisma della grande Guerra	Economia, comunicazione e società di massa L'alba del Novecento 1914-1918: Stati in guerra, uomini in guerra Versailles e la pace difficile
I totalitarismi e la crisi della democrazia (1917-1936)	Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin. Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo. Il fascismo al potere: gli anni Trenta. Hitler e il regime nazionalsocialista. Il comunismo nell'Unione Sovietica di Stalin.
Le relazioni internazionali: verso l'autodistruzione dell'Europa	Dalla Grande crisi economica al crollo del “sistema di Versailles”. La decolonizzazione (1917-1939). La Seconda guerra mondiale come Guerra totale, civili in guerra, guerra razziale
Due percorsi tematici	La costituzione italiana La nascita dell'Unione europea

3 Obiettivi specifici di apprendimento

Collocare correttamente gli eventi nel tempo e analizzare le cause che li hanno prodotti
Avere consapevolezza della storicità delle categorie del pensiero umano e delle trasformazioni delle strutture sociali, politiche ed economiche
Saper leggere in maniera critica le fonti storiche
Avere consapevolezza della diversità delle prospettive storiografiche e riuscire ad orientarsi rispetto ad esse.

4 Obiettivi raggiunti

Tenuto conto della programmazione generale e in rapporto alle peculiarità disciplinari sono stati conseguiti in linea di massima questi obiettivi in termini di

Conoscenze

- conoscenza dei contenuti dei programmi
- conoscenza del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica; conoscenza dei concetti e dei termini storici in rapporto agli specifici contesti socioculturali
- conoscenza di alcune relazioni tra sistemi concettuali, modelli interpretativi e periodi storici trattati
- conoscenza sommaria di alcuni stili d'analisi e di alcuni registri espressivi dei testi filosofici (che tuttavia non sono stati oggetto di studio diretto); conoscenza sommaria di alcune controversie interpretative sulla storia contemporanea

Competenze

Le conoscenze acquisite consentono di:

- definire e comprendere i termini delle questioni poste nei diversi moduli
- enuclearne le idee centrali anche contestualizzandole
- riassumerne, in forma orale e scritta, i punti fondamentali
- individuare le più attendibili analogie e marcare le più evidenti differenze tra moduli affini all'interno di ognuna delle due discipline
- descrivere persistenze e mutamenti della tradizione filosofica e del divenire storico in un quadro di collegamenti e comparazioni

Capacità

Le conoscenze e le competenze acquisite permettono di:

- orientarsi nelle questioni riconoscendo in esse almeno sommariamente le interazioni, gli interessi e gli intrecci in gioco
- argomentare il proprio punto di vista attraverso l'uso di strategie logiche e di pertinenti riferimenti
- valutare le teorie e gli eventi storici sulla base della loro coerenza interna, del rapporto causa-effetto, delle loro conseguenze
- individuare possibili sensi ed esiti e dell'agire storico sia a partire dalla situazione odierna e dalla complessità culturale che la caratterizza sia a partire dalla propria sensibilità individuale ed eventualmente dal proprio autonomo orientamento di pensiero

5 Metodologie

Impostazione generale per problem solving,

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Esposizione da parte degli studenti

6 Strumenti didattici

- a) Testo adottato A. De Bernardi / S. Guarracino, *Epoche*, Bruno Mondadori, Vol. II e III.
- b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: schede di approfondimento o di sintesi fornite dal docente; documenti non riportati dal libro di testo

7 Modalità di valutazione e di recupero

Verifica orale

Verifica scritta (quesiti di tipologia B – principalmente-

Il recupero è stato effettuato *in itinere*

Pisa 15 maggio 2018

prof Paolo Bimbi

STORIA

PROGRAMMA FINALE

prof Paolo Bimbi

Manuale adottato A. De Bernardi / S. Guarracino, *Epoche*, Bruno Mondadori, Vol. II e III.

Unità 5 L'età delle nazioni 1848-1900

Capit 22 Il mondo nella Grande depressione

- 1 La prima crisi generale del capitalismo
- 2 La risposta protezionista
- 3 Il nuovo ordine europeo e la spartizione dell'Africa
- 4 Il mondo liberale

Capit 23 L'Italia della Sinistra storica

- 1 La “rivoluzione parlamentare”
- 2 Il protezionismo e il governo Depretis
- 3 Il nuovo modello di sviluppo
- 4 Il modello bismarckiano di Crispi

Unità 1 Dalla prima globalizzazione alla grande guerra 1890-1919

Capit 1 Il ciclo espansivo dell'economia occidentale

- 1 Nuovi scenari economici
- 2 Tra stato e mercato: il capitale monopolistico
- 3 L'età del consumatore
- 4 L'imperialismo e la nuova geografia dello sviluppo

Capit 2 L'età dell'oro dello stato nazione

- 1 Dal liberalismo alla democrazia
- 2 Nuove culture politiche
- 3 Gli stati imperiali
- 4 Vecchi imperi in declino: l'altra Europa

Capit 3 L'Italia giolittiana

- 1 La crisi di fine secolo
- 2 Il progetto giolittiano
- 3 Il grande balzo industriale
- 4 Il declino del compromesso giolittiano

Capit 4 La Grande guerra

- 1 Il mondo nella guerra generale europea
- 2 I fronti di guerra
- 3 L'Italia in guerra
- 4 La guerra totale
- 5 IL 1917: guerra e rivoluzione
- 6 La fine del conflitto

Unità 2 Tra due guerre: 1919-1945

Capit 5 Nuovi scenari geopolitici

- 1 I dilemmi della pace
- 2 Il declino dell'egemonia europea
- 3 Rivoluzione e controrivoluzione
- 4 La crisi dello stato liberale in Italia

Capit 6 Laboratori totalitari

- 1 La costruzione della dittatura fascista in Italia
- 2 Politica e ideologi del fascismo
- 3 La nascita dell'Unione Sovietica

Capit 7 Anni trenta: l'epoca del disordine mondiale

- 1 La Grande depressione
- 2 Il *New Deal* e la ripresa americana
- 3 L'Europa nella crisi e l'ascesa del nazismo in Germania
- 4 Il comunismo nell'Unione sovietica

Capit 8 Anni trenta: l'avanzata del fascismo

- 1 L'economia italiana nella crisi
- 2 Razzismo e imperialismo nell'Italia fascista
- 3 Verso un nuovo conflitto generale

Capit 9 Il mondo in guerra*

- 1 L'espansione nazista in Europa
- 2 Il mondo in conflitto e l'opposizione civile al fascismo italiano
- 3 Il crollo del fascismo italiano
- 4 La fine della guerra

Percorso tematico *

la Costituzione italiana

Percorso tematico*

La costruzione dell'Europa unita

Pisa 15 maggio 2018

prof Paolo Bimbi

FILOSOFIA

prof Paolo Bimbi

RELAZIONE FINALE

1 Presentazione della classe

Ho lavorato con la classe dall'a.s 2016-17. La collega del primo anno di biennio superiore (classe terza) aveva fatto un buon lavoro fornendo agli studenti una solida preparazione di base. Ho cercato di lavorare in continuità ma senza dubbio metodologie e scelte didattiche diverse hanno rappresentato una certa difficoltà che però la classe ha nel complesso superato con un impegno mediamente adeguato.

Fecondo e produttivo il dialogo scolastico, nel quale si è distinto un gruppo significativo di alunni che ha palesato una buona attitudine al pensiero critico e alla rielaborazione personale. Altri hanno conseguito risultati meno brillanti per una certa discontinuità nello studio e nell'attenzione.

Relativamente al profitto, tre considerazioni.

1 Un numero significativo di studenti ha mostrato una buona disponibilità costruttiva nel lavoro scolastico, oltre a curiosità per la materia raggiungendo un profitto di buono o ottimo. Questo gruppo di studenti è cresciuto sensibilmente in autonomia nel metodo di lavoro, in sicurezza nell'esprimere giudizi argomentati e corretti; nello sviluppare confronti tra concezioni di pensiero. Ed ha apportato un apprezzabile contributo alle lezioni.

2 La gran parte della classe ha raggiunto un livello adeguato di preparazione e si è confrontata, pur con alcune difficoltà con la complessità dei nodi disciplinari

3 Un gruppo, esiguo, ha conseguito con fatica ma con merito, almeno gli obiettivi minimi della disciplina;

Tengo, infine, a precisare che tutti gli studenti hanno realizzato un qualche, in alcuni casi, significativo, miglioramento dei livelli di partenza. E posso affermare che ciascun studente, a prescindere dal profitto individuale, ha interiorizzato il rispetto delle regole specifiche del comportamento scolastico, non limitandosi a un atteggiamento solamente esteriore e formale. Infine hanno saputo stabilire con tutti i compagni di classe un rapporto franco e solidale.

2 Contenuti disciplinari per moduli.

MODULO 1 Il kantismo come filosofia del limite

1 Il kantismo come filosofia del limite. La CRITICA DELLA REGIONE PURA

2 Il kantismo come filosofia del limite. La CRITICA DELLA REGIONE PRATICA

3 Il kantismo come filosofia del limite. La CRITICA DEL GIUDIZIO

MODULO 2 L'IDEALISMO

1 L'idealismo. FICHTE

2 L'idealismo. SCHELLING

3 L'idealismo. HEGEL

MODULO 3 LA CRITICA ALLA FILOSOFIA HEGELIANA

1 La critica alla filosofia hegeliana. SCHOPENHAUER

2 La critica alla filosofia hegeliana. DESTRA E SINISTRA HEGELIANA (cenni)

3 La critica alla filosofia hegeliana. FEUERBACH

MODULO 4 I MAESTRI DEL SOSPETTO.

1 I maestri del sospetto. MARX

2 I maestri del sospetto. NIETZSCHE

3 I maestri del sospetto. FREUD

MODULO 5 UN CRITICO DEL POSITIVISMO

1 Il Positivismo e un suo critico: BERGSON

3 Obiettivi trasversali

Lo studente protagonista della propria formazione:

Accostarsi alla conoscenza con curiosità

Acquisire e interpretare l'informazione

Individuare collegamenti e relazioni

Saper organizzare il proprio apprendimento e gestire in modo produttivo il tempo dello studio
applicare metodologie congruenti alle discipline

Risolvere problemi

Acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e competenze

Saper operare scelte efficaci per il proprio successo formativo

Saper elaborare percorsi autonomi nell'ambito dell'offerta formativa

Cittadinanza attiva

Acquisire la consapevolezza che tutte le discipline concorrono alla formazione, alla crescita e alla realizzazione personale

Collaborare con gli altri e rispettare persone, cose e regole

Partecipare alla vita scolastica

Cfr Indicazioni nazionali e quanto approvato dal Consiglio di Classe del 10 ottobre 2017 che è parte integrante della programmazione del Consiglio di Classe

4 Obiettivi specifici di apprendimento

Tenuto conto della programmazione generale e in rapporto alle peculiarità disciplinari sono stati conseguiti, in linea di massima e con diversa efficacia (cfr presentazione della classe) questi obiettivi in termini di:

Sviluppare un approccio di tipo storico, critico e problematico ai temi principali della riflessione Filosofica.

Sviluppare la disponibilità al confronto delle idee e dei ragionamenti.
 Esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul loro “senso”.
 Sviluppare l’attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze.
 Usare strategie argomentative e procedure logiche.
 Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.
 Analizzare, confrontare e valutare testi filosofici.
 Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema

4.1 Competenze

<i>Area delle competenze</i>	<i>Al termine del quarto anno lo studente</i>
Conoscenze	Conosce i principali autori e le principali teorie trattati nel corso dell’anno scolastico
Ordinamento delle conoscenze	Individua le principali questioni filosofiche affrontate, delineando argomenti a sostegno o di critica, attribuendole correttamente a pensatori; sulla scorta dei sistemi filosofici studiati, traccia i diversi modi in cui i distinti ambiti filosofici entrano in relazione reciproca
Metodologia	Riconosce ed utilizza spontaneamente la terminologia tecnica disciplinare; inquadra concetti e idee presenti in un testo in una visione di insieme dell’autore, del suo periodo storico e del suo ambiente culturale; formula giudizi pertinenti sulla validità interna (coerenza, limiti, fini, mezzi) delle varie teorie filosofiche
Analisi testuale	Dato un testo, ricostruisce la strategia argomentativa complessiva, rintracciando la funzione delle singole parti in cui si articola
Capacità argomentativa	Attinge a porzioni anche fra loro distanti del sapere per impostare proprie argomentazioni; è in grado di utilizzare le risorse filosofiche apprese per proporre propri punti di vista argomentati su questioni originali
Percezione della complessità	Esprime un proprio punto di vista argomentato, seppure provvisorio e dubitativo, sul modo in cui possano essere posti in relazione reciproca i principali modi di comprensione di sé e del mondo (filosofia, scienza, arte,

	religione, ecc.)
--	------------------

5. METODOLOGIE

Lezione frontale incentrata su brevi spiegazioni e poi secondo la metodologia didattica del *problem solving*

Studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

Pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

Esercizio di lettura, analisi, di interpretazione di opere d'arte;

Pratica dell'argomentazione e del confronto;

Cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

6 Strumenti didattici

Testo adottato: Abbagnano Fornero Filosofia. La ricerca del pensiero. Vol 2 e 3 Ediz Paravia.

Sussidi didattici o testi di approfondimento:

7. Modalità di valutazione, verifica e di recupero

Criteri di valutazione

Per i i criteri della valutazione si rinvia a quanto approvato dal Collegio docenti in data 18 ottobre e pubblicati all'interno del Ptof._

Nell'attribuzione del voto di profitto sono stati considerate le valutazioni sia il contributo allo svolgimento delle lezioni sia la partecipazione al dialogo formativo

Verifiche

Prove scritte: domande a risposta aperta, esercizi a scelta multipla, vero o falso, esercizi strutturati.

Centrale resta il saggio: saper costruire un testo argomentativo

Verifiche orali, formative e sommative

Recupero

L'attività di recupero è stata in itinere

Data 15 ottobre 2018

F.to IL DOCENTE

Paolo Bimbi

Filosofia

prof Paolo Bimbi

PROGRAMMA FINALE

MODULO 1 IL KANTISMO COME FILOSOFIA DEL LIMITE

KANT

La critica della ragion pura

1 I materiali filosofici e scientifici

Illuminismo, razionalismo e empirismo

Giudizio analitico a priori, sintetico a posteriore, giudizio sintetico a priori

La fondazione epistemologica della scienza classica

2 Estetica trascendentale

Intuizione sensibile come inizio della conoscenza

Spazio e tempo come forme della conoscenza sensibile

Deduzione trascendentale di spazio e tempo

Deduzione trascendentale di spazio e tempo: fondazione della matematica come scienza

Il tempo come forma necessaria di ogni esperienza possibile

3 L'Analitica trascendentale

Le categorie, funzioni, la tavola delle categorie

I giudizi, la tavola dei giudizi

Il superamento della critica di Hume all'induzione

Analitica dei concetti. La deduzione trascendentale e "io penso"

Analitica dei principi. Gli schemi trascendentali

I principi dell'intelletto puro

La rivoluzione copernicana teoretica: "l'io legislatore della natura"

4 La Dialettica trascendentale

La metafisica e la scienza

Idee e concetti

Idea di anima, mondo e Dio

La critica alla psicologia razionale

La critica alla cosmologia razionale

La critica alla teologia razionale, la critica alle tre dell'esistenza di Dio

Funzione regolativa e non costitutiva delle idee

Il nuovo concetto di metafisica critica

La critica della ragion pratica

1 La struttura del testo

Il significato del titolo, il fine dell'opera

Uomo teoretico e uomo morale: simmetria e capovolgimenti

2 Analitica

Massima e imperativi

Imperativi ipotetici e regole della prudenza

Prima, seconda e terza formula dell'imperativo categorico

I caratteri dell'imperativo categorico: formalismo, antiutilitarismo, rigorismo, universalismo

Moralità e legalità

La volontà buona

Noumenicità morale e sensibilità fenomenica; il regno dei fini

Autonomia e della legge morale

La rivoluzione copernicana morale: "l'io autoregolatore morale"

3 Dialettica

Il "sommo bene morale

L'antinomia morale: virtù e felicità

I postulati morali: libertà, immortalità dell'anima ed esistenza di Dio

Il primato della ragione pratica su quella pura

La critica del giudizio

L'analisi del bello e i caratteri specifici del giudizio estetico

L'universalità del giudizio di gusto e la "rivoluzione copernicana" estetica

Il sublime, le arti belle e il "genio"

Il giudizio teleologico

MODULO 2 L'IDEALISMO

FICHTE

1 Il dibattito sul noumeno Kantiano: con Kant oltre Kant

2 La dottrina della scienza

L'infinitizzazione dell'io

Alla ricerca di un nuovo fondamento, di "un principio aurorale"

I tre principi della "dottrina della scienza"

La struttura dialettica dell'io

La scelta tra idealismo e dogmatismo

La dottrina della conoscenza

La dottrina morale

3 Due testi politici

La missione di dotto

I discorsi alla nazione tedesca

SCHELLING

1 La filosofia dell'Assoluto

La critica a Fichte

L'Assoluto come identità di spirito e natura, di soggetto e oggetto

2 La Filosofia della Natura

La nuova concezione della natura: la natura come "spirito che dorme"

Organicismo finalistico e immanentistico

I due principi di base del mondo naturale, attrazione e repulsione

Le "tre potenze": mondo inorganico, luce, mondo organico

La fisica speculativa

3 L'idealismo trascendentale

La filosofia pratica: morale e diritto

La filosofia finalistica della storia e le tre epoche (destini, necessità meccanica, provvidenza)

I limiti della storia

L'arte, come armonia tra spirito e natura, di produzione inconscia e produzione conscia

HEGEL

1 I presupposti della filosofia hegeliana

Reale e razionale; finito e infinito, la filosofia come noddola di Minerva

La dialettica; l'intero; la sostanza-soggetto; limiti e contraddizioni della dialettica hegeliana

2 Il confronto critico con le precedenti filosofie

La critica all'illuminismo

La critica a Kant

La critica a Fichte

La critica a Schelling

La critica al Romanticismo

3 La Fenomenologia dello Spirito (prima parte)

Il titolo

La funzione

Coscienza (la certezza sensibile, la percezione, l'intelletto); Autocoscienza; Ragione

4 La filosofia come sistema (cenni)

L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio

5 Lo Spirito oggettivo

diritto (proprietà, contratto, diritto contro il torto)

moralità (proposito, intenzione e benessere, bene male)

eticità (famiglia, società civile, Stato)

6 La filosofia della storia

La storia come razionalità: affermazione della libertà

Storia e popoli

Storia e individui, gli eroi

La filosofia della storia come finalismo. Storia aperta o chiusa?

7 Lo Spirito assoluto

Arte

Religione

Filosofia

MODULO 3 LA CRITICA ALLA FILOSOFIA HEGELIANA

SCHOPENHAUER

1 Il mondo come Volontà e rappresentazione

Il mondo come fenomeno

Il "velo di Maya"

Tutto è Volontà

Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo

Caratteri e manifestazioni della Volontà di vivere

Il pessimismo

Dolore, piacere e noia
La sofferenza universale
L'illusione dell'amore
La critica alle varie forma di ottimismo
Il rifiuto dell'ottimismo cosmico
Il rifiuto dell'ottimismo sociale
Il rifiuto dell'ottimismo storico
3 Le vie della liberazione dal dolore
L'arte
l'etica della pietà
L'ascesi e i nulla

FEUERBACH*

1 La critica ad Hegel: rimettere l'uomo con i piedi per terra

2 La critica alla religione

La religione come alienazione
Il concetto di alienazione
Le tre teorie circa l'origine dell'idea di Dio
La filosofia come antropologia
L'ateismo come dovere filosofico e etico
3 La filosofia dell'avvenire
L'umanismo naturalistico di Feuerbach
L'essenza dell'uomo è la socialità
La teoria degli alimenti
La filosofia come filantropia

MODULO 4 I MAESTRI DEL SOSPETTO

MARX*

Le caratteristiche generali del marxismo

Il carattere globale dell'analisi marxiana
L'impegno pratico
La critica al misticismo logico di Hegel
La critica allo Stato moderno e al liberalismo
la critica all'economia borghese
Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
2 La concezione materialistica della storia
Dall'ideologia alla scienza
Struttura e sovrastruttura
Il rapporto struttura-sovrastruttura

La dialettica della storia

La critica agli "ideologi" della Sinistra hegeliana

3 Il Manifesto del Partito Comunista

Borghesia, proletariato e lotta di classe

La critica i falsi socialismi

4 Il capitale

Economia e dialettica

Tra economia e filosofia. La metodologia scientifica del *Capitale*

Merce, lavoro e plusvalore

tendenze e contraddizioni del capitalismo

5 La rivoluzione e la dittatura del proletariato

Le fasi della futura società comunista

Lettura de *Il Manifesto del Partito comunista* (capit I e II)

NIETZSCHE

Fasi del pensiero, personaggio simbolo, stili comunicativi

1 La demistificazione della conoscenza e della morale

La tragedia greca e lo spirito dionisiaco

Le considerazioni inattuali: *Sull'utilità e il danno della Storia*

Le opere del periodo illuministico

La *Gaia scienza*, il grande annuncio: la morte di Dio

2 Il periodo di di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche

Perché Zarathustra

L'oltreuomo

L'eterno ritorno

3 Il Nichilismo

Nichilismo passivo e nichilismo attivo

L'origine della morale

4 La volontà di potenza

Volontà di potenza e moralità

Il prospettivismo, ultimo fase del pensiero di Nietzsche

Testi:

L'annuncio della morte di Dio da *La gaia scienza*

L'eterno ritorno e la nascita dell'oltreuomo da *Così parlò Zarathustra*

FREUD

Il freudismo come ultima avventura della razionalità classica

1 Dalle ricerche sull'isteria alla psicoanalisi

2 La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi

3 La scomposizione psicoanalitica della personalità

Prima topica (conscio, preconscio e inconscio)

Seconda topica es, Super-io; io)

I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici L'interpretazione dei sogni

4 La teoria della sessualità e il complesso edipico

5 Psicoanalisi e società

L'avvenire di un'illusione

Il disagio della civiltà

Lettura de *Cinque conferenze sulla psicoanalisi*

MODULO 5 CONTRO IL POSITIVISMO BERGSON

BERGSON*

1 Tempo e durata

Tempo della scienza e tempo della vita

Conoscenza e coscienza

La durata e la memoria

2 Materia e memoria

Materia e spirito come modalità di reale

La Materia come ontologizzazione delle immagini

Le due dimensioni dell'uomo

La struttura della memoria

3 L'evoluzione creatrice

La critica all'evoluzionismo, al meccanicismo e al finalismo

L'evoluzione come "slancio vitale"

Un nuovo modello di natura

4 Istinto, intelletto, intuito

5 Società, morale e religione

Società chiusa, la morale come abitudine, religione statica

Società aperta, la morale come amore, la religione dinamica

—

Libro di testo: ABBAGNANO FORNERO *Filosofia. La ricerca di pensiero* vol 2 e 3 Paravia Editore

Pisa, 15 maggio 2018

In rappresentanza della classe

L'insegnante

.....

.....

.....

Scienze Motorie

Obiettivi generali mediamente raggiunti

La classe ha preso parte attivamente al percorso educativo e didattico dimostrando impegno costante e attenzione. Tutte le discipline sportive sono state affrontate con interesse e attiva partecipazione e i risultati raggiunti sono nel complesso buoni. Un gruppo limitato di alunni ha mantenuto soprattutto in alcune attività di tipo coordinativo, risultati sufficienti.

Obiettivi specifici declinati in conoscenze, competenze, abilità

CONOSCENZE: la classe conosce:

- la terminologia specifica della disciplina e sa utilizzarla nei contesti specifici ;
- la tecnica individuale ed a coppie per l'effettuazione di attività mirate al mantenimento e allo sviluppo della mobilità articolare, della forza, della resistenza, della velocità
- il regolamento, la tecnica e la tattica individuale e di squadra della pallavolo, della pallacanestro
- cenni di traumatologia sportiva.

COMPETENZE: la classe è in grado di :

- compiere movimenti semplici in forma economica e con la massima escursione muscolare
- gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio in funzione dell'attività scelta
- ideare e realizzare progetti motori finalizzati
- praticare nei vari ruoli la pallavolo, la pallacanestro, il calcio
- arbitrare e svolgere ruoli di giuria a livello scolastico

CAPACITA': nel corso dell'anno la classe:

- ha raggiunto una buona padronanza dei movimenti complessi,
- possiede un discreto sviluppo delle capacità condizionali e coordinative;
- dimostra una buona conoscenza delle metodiche per il miglioramento della mobilità articolare;
- sa svolgere compiti di giuria e arbitraggio nonché di organizzazione di semplici tornei (livello scolastico)

Metodi e strumenti utilizzati nel percorso insegnamento/apprendimento

- lezioni frontali;
- lezioni di gruppo con difficoltà variate;
- lezioni adattate alle capacità di ciascun alunno

Non ci sono stati interventi di recupero o sostegno perché gli obiettivi minimi richiesti sono stati raggiunti da tutte le alunne/i. La metodologia è stata scelta in base ai contenuti trattati e alle dinamiche di gruppo instauratesi nella classe.

Materiali didattici

PALESTRA: palloni, campo di pallavolo, campo di pallacanestro, spalliere, materassi, pedana elastica, cavallina, pesi, bilancieri, manubri, funicelle, e altri piccoli attrezzi.

SPAZI ESTERNI: campo di calcio, campo di pallacanestro.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche in itinere sono state effettuate tramite prove pratiche alla fine di ciascuna unità didattica in numero di due nel primo trimestre e tre nel pentamestre, inoltre una verifica costante si è resa possibile attraverso un'osservazione attenta e sistematica degli allievi durante le attività, poiché, nell'educazione fisica gli allievi sono impegnati in un processo continuo di fasi applicative. Nella valutazione sommativa non si è tenuto conto solo della valutazione finale ma anche del livello iniziale e quindi dei miglioramenti conseguiti, delle capacità motorie individuali, nonché dell'impegno e della volontà profusi.

Contenuti :

CAPACITA' CONDIZIONALI E COORDINATIVE

- **resistenza aerobica e potenziamento apparato cardio-respiratorio:** attraverso la corsa di medio termine (fino a quindici minuti); ripetizioni di tratti di corsa della durata di quattro/cinque minuti fino a tre volte con controllo delle pulsazioni. Strutturazione di circuiti e relativo lavoro per lo sviluppo delle capacità dei sistemi cardiocircolatorio e respiratorio.
- **forza:** esercizi di potenziamento degli arti inferiori e superiori: slanci, flessioni, piegamenti degli arti a corpo libero e con l'utilizzazione dei grandi e piccoli attrezzi; esercitazioni di potenziamento della muscolatura addominale a corpo libero ed ai grandi attrezzi. Andature della corsa eseguite anche con variazioni di ritmo e in combinazione con altri movimenti a corpo libero. Vari tipi di salti. Salto in alto da fermo e relativo test usato anche come strumento di verifica della forza esplosiva degli arti inferiori. Vari tipi di lancio eseguiti con palloni di peso vario. Circuiti con piccoli e grandi attrezzi utilizzati anche come test di valutazione.
- **velocità:** sprint con partenze da varie posizioni. Esercizi semplici e complessi con cambi di tecnica e velocità di esecuzione con le cordicelle.

-esercitazioni di mobilità articolare: lo sviluppo di questa capacità e' stato ottenuto attraverso l'utilizzazione di esercitazioni comprendenti movimenti di grande ampiezza per gli arti superiori ed inferiori eseguiti a corpo libero e agli attrezzi.

Acquisizione delle conoscenze sui principi di stretching con esercitazioni svolte individualmente e a coppie. Esercitazioni di stretching con elastici , funicelle e ai grandi attrezzi.

Esercitazioni di mobilità passiva

L'insegnante

Lucia Guerrieri

RELAZIONE FINALE a.s. 2017/18

CLASSE 5[^] SEZIONE B

DISCIPLINA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE PAOLO NOTTURNI

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe nel suo complesso:

- presenta un buon livello finale di conoscenza della disciplina IRC;
- ha avuto un atteggiamento positivo sia quanto al comportamento che nei confronti della materia;
- ha mostrato almeno in una parte dei suoi membri una varietà di interessi culturali direttamente o indirettamente riferibili alla materia;
- ha espresso un buon livello di partecipazione all'attività svolta ed un sufficiente impegno nel far propri gli obiettivi della materia.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- 1) Sviluppare un adeguato senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- 2) Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
- 3) Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali

SI FA RIFERIMENTO INOLTRE AGLI OBIETTIVI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DEL DOCENTE E DEL CONSIGLIO DI CLASSE

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

a. CONOSCENZE

Lo studente:

- ha approfondito, in una relazione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- ha studiato la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;

- ha arricchito il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;

- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età contemporanea, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che

determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;

- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

b. ABILITA'

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;

- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;

- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;

- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;

- opera criticamente scelte etico-religiose in rapporto ai valori proposti dal cristianesimo.

REQUISITI MINIMI: Lo studente sa riflettere sulle fondamentali problematiche etiche che la società odierna propone, conosce la posizione della Chiesa e sa motivare la propria; è in grado inoltre di confrontare le proposte con altri sistemi di significato per costruirsi un'identità personale.

4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Rispetto alla programmazione curricolare, lo svolgimento del programma è stato ridotto a causa del numero di ore di lezione svolte minore del previsto. I nuclei tematici sono stati affrontati in modo monografico, collegandoli a letture specifiche, ad avvenimenti di attualità e a video ai quali gli alunni hanno assistito.

5. METODOLOGIE

Lo *stile* è stato quello del dialogo educativo, caratterizzato da: problematizzazione dei contenuti; ripresa di tematiche analoghe in contesti diversi; lezione dialogata; riscontri e linee di soluzione tese a non lasciare ad uno stadio problematico le questioni affrontate.

6. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Testo adottato: Flavio Pajer, ***Religione***, SEI, volume unico;
- b) Sussidi didattici: lavagna (elettronica o tradizionale), fotocopie, quaderno, video di canzoni, film, documentari, testi poetici, filosofici e letterari;
- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula video; laboratorio informatico multimediale con connessione a internet.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Criteri di valutazione adottati:

Qualità del comportamento dell'alunno (correttezza e capacità d'interagire); capacità di attenzione; partecipazione al dialogo educativo; capacità di assunzione critica degli obiettivi proposti.

La valutazione è stata effettuata sulla seguente scala di giudizi: *insufficiente* = mancanza dei requisiti minimi; *sufficiente* = acquisizione dei requisiti minimi; *buono* = conseguimento degli esiti formativi ed uso corretto del linguaggio specifico; *distinto* = conseguimento degli esiti formativi, con padronanza dei linguaggi specifici; capacità di collegamento delle conoscenze; *ottimo* = ampio conseguimento degli esiti formativi; analisi e valutazione critica dei contenuti; padronanza dei linguaggi specifici; capacità di collegamento, anche interdisciplinare, delle conoscenze.

8. VERIFICHE

Attraverso il dialogo formativo, domande sugli argomenti affrontati e osservazione dell'attività svolta.

Simulazioni Terza prova

Prima Simulazione di terza prova

Materia: **FISICA** Alunno:

Classe: 5 B Punteggio:

Quesito 1 - Definire la densità di corrente j ed esplicitare il legame tra j e la corrente i che scorre in un filo conduttore. Se ad un filo di rame di lunghezza l e diametro d viene applicata una differenza di potenziale V , discutere l'effetto che ha sulla velocità di deriva degli elettroni:

- a) raddoppiare l ;
- b) raddoppiare d ;
- c) raddoppiare V .

Quesito 2 - Dire in che cosa consiste l'effetto Joule. Se tre fili dello stesso diametro e costituiti dello stesso materiale vengono collegati in serie tra due punti mantenuti a una differenza di potenziale costante, dire se è vero oppure no che si sviluppa più calore nel filo più lungo.

Quesito 3 - Un condensatore di capacità 1.0 mF è caricato con una carica di $15 \text{ } \mu\text{C}$. Calcolare la massima corrente che si ha quando viene connesso ad una resistenza di $25 \text{ } \Omega$.

Nome.....

Inglese

If I should die, think only this of me:
That there's some corner of a foreign field
That is for ever England. (...)

1 Comment these lines from The Soldier by R. Brooke focussing on the poet's idea of death and war

2 Who is the narrator in Dulce et Decorum Est and who is he addressing?

3 Which poem can you connect this picture

The Daily Mirror

CERTIFIED CIRCULATION LARGER THAN ANY OTHER PICTURE PAPER IN THE WORLD

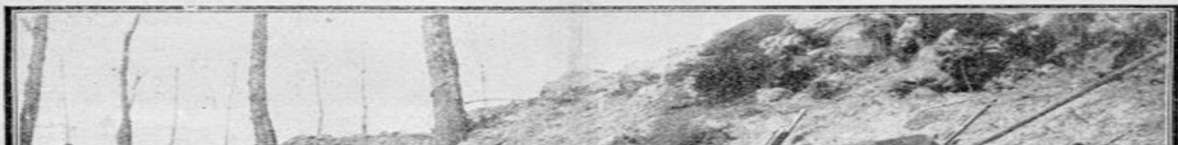
No. 3,811.

Registered at the G.P.O.
as a Newspaper.

FRIDAY, MAY 21, 1915

One Halfpenny.

**“DEVILRY, THY NAME IS GERMANY!”: SOLDIERS, TRAPPED BY
A GAS CLOUD, LIE UNCONSCIOUS IN THE TRENCHES.**



The Daily Mirror

CERTIFIED CIRCULATION LARGER THAN ANY OTHER PICTURE PAPER IN THE WORLD

No. 3,611.

Printed at the G.P.O.
4, Abchurch Lane, London, E.C. 4.

FRIDAY, MAY 21, 1915.

One Halfpenny.

"DEVILRY, THY NAME IS GERMANY!": SOLDIERS, TRAPPED BY A GAS CLOUD, LIE UNCONSCIOUS IN THE TRENCHES.



The last effect of the gas. The men look as though struck down with hard fighting; they had fallen asleep in their trench.

SCIENCE PHOTO LIBRARY

SIMULAZIONE TERZA PROVA - **SCIENZE NATURALI** CLASSE V B 16 FEBBRAIO 2018

ALUNNO.....

1. Per lo studio delle membrane plasmatiche possono essere preparati globuli rossi vuoti ("ghosts") il cui contenuto è fuoriuscito in seguito alla rottura della membrana cellulare. Alla luce delle vostre conoscenze sulla permeabilità della membrana, spiegate perché, per preparare i ghosts, i globuli rossi vengono immersi in acqua distillata.

2. I polisaccaridi sono le molecole organiche più diffuse in natura. Discutete le analogie e le differenze, sia nella struttura che nella funzione, di amido, glicogeno e cellulosa. Perché la cellulosa può essere utilizzata come fonte di energia solo da un ristretto numero di organismi viventi?

3. L'analisi della composizione in basi di un acido nucleico ha evidenziato una percentuale di guanina del 30% e di adenina del 25% . Si tratta di DNA o di RNA? Spiegate.

Liceo Scientifico "U. Dini" - Pisa
Simulazione Terza Prova di Esame

Nome Cognome Classe 5B Data 16 febbraio 2018

STORIA

Svolgi i seguenti quesiti:

1 La Grande depressione è la prima crisi generale del capitalismo. presenta le sue molte cause.

2 Nell'età dei grandi monopoli, si formò un nuovo sistema bancario per finanziare i nuovi modelli di impresa. Presenta le principali novità nel sistema bancario di questo periodo (1890-1919)

3 La scelta protezionistica, l'espansionismo coloniale e il nuovo ruolo delle banche centrali cambiarono profondamente il rapporto tra economia e politica degli stati. Delinea il nuovo ruolo economico dello stato.

Seconda simulazione di terza prova

Nome.....

Inglese

'August 1914' Isaac Rosenberg

What in our lives is burnt
In the fire of this?
The heart's dear granary?
The much we shall miss?

1 Comment these lines focusing on the images (fire, granary) and explaining what the poem is about

2 What does Eric Hobsbawm mean by "the thirty-one years' world war"?



defies his foe=challenges his enemy

3 Which aspect of WW1, pointed out by Hobsbawm in his essay, does this propaganda poster show?

LICEO SCIENTIFICO "Ulisse Dini" PISA

SIMULAZIONE TERZA PROVA - **SCIENZE NATURALI**

CLASSE V B 20 MARZO 2018

ALUNNO.....

1. La termogenina, una proteina presente nella membrana mitocondriale interna delle cellule del tessuto adiposo bruno, forma un canale di membrana permettendo, in alcune circostanze, il passaggio secondo gradiente dei protoni dallo spazio intermembrana alla matrice mitocondriale (senza passare per il complesso della ATP sintetasi), producendo calore.

Spiegate perché in questo caso, anche se viene consumato ossigeno e vengono prodotte acqua e anidride carbonica, la demolizione del glucosio produce solo quattro molecole di ATP.

2. I globuli rossi, cellule altamente specializzate per il trasporto dell'ossigeno nel sangue, hanno eliminato il nucleo e gli altri organuli cellulari, compresi i mitocondri. Pur essendo disponibile l'ossigeno, con quale processo metabolico queste cellule ricaveranno dal glucosio l'energia necessaria per le loro attività cellulari?

3. Il principale punto di controllo della glicolisi è a livello dell'enzima fosfofruttochinasi che converte il Fruttosio 6-fosfato in Fruttosio 1,6-bisfosfato. Questo enzima è inibito allostericamente dall'ATP, prodotto finale della glicolisi. Una concentrazione elevata di ATP indica infatti che la cellula non ha necessità di demolire il glucosio in quanto il suo fabbisogno energetico è abbondantemente soddisfatto. Una grande quantità di ADP o AMP, invece, significa che la cellula ha in corso delle reazioni che richiedono energia, sotto forma di ATP, per cui la valvola di controllo della glicolisi deve essere necessariamente aperta, l'enzima è infatti attivato allostericamente dall'ADP e dall'AMP. Descrivete quali sono le caratteristiche di un enzima allosterico (struttura, regolazione, cinetica) che lo differenziano da un enzima non allosterico.

LICEO SCIENTIFICO "U.DINI" - PISA

Simulazione terza prova - **STORIA DELL'ARTE** - .

NOME E COGNOME

Data Classe

Le opere di Manet da cosa traggono ispirazione? Quanto valore attribuisce alla scelta dei soggetti? (Max 8 righe)

Secondo Cézanne "nella pittura ci sono due cose: l'occhio e il cervello, ed entrambe devono aiutarsi fra loro". Spiega il significato di questa affermazione. (Max 10 righe)

Quale problema si pongono gli artisti francesi nel periodo successivo al 1880? Renoir, Degas e Cézanne riescono a fornire soluzioni efficaci? (Max 8 righe)

Liceo Scientifico "U. Dini" - Pisa

Seconda simulazione Terza Prova di Esame

Nome Cognome

Classe 5B

Data 20 marzo 2018

FILOSOFIA

Svolgi i seguenti quesiti:

1 Presenta la concezione nietzschiana dell'oltreuomo.

2 Presenta il "pensiero più abissale" di Nietzsche: "l'eterno ritorno dell'eguale" facendo riferimento a figure, metafore, allegorie e simboli de "*Così parlò Zarathustra. Un libro per tutti e per nessuno*"

3 Materiale fondamentale per la terapia psicoanalitica sono i sogni, gli atti mancati, i lapsus, i motti di spirito e le libere associazioni di parole. Spiega perché?

Terza simulazione di terza simulazione

Inglese

Nome.....

1 What are the main features of Eliot's innovative style?

2 What is Eliot describing here?

Unreal City,

Under the brown fog of a winter dawn,

A crowd flowed over London Bridge, so many,

I had not thought death had undone so many.

Sighs, short and infrequent, were exhaled,

And each man fixed his eyes before his feet

3 This painting by R. Magritte (The Lovers, 1928) can well represent the extract from the Fire Sermon we have read. Why?



ALUNNO.....

1. Una coltura batterica di *E.coli* viene fatta riprodurre per molte generazioni in un ambiente nutritivo contenente ^{15}N , successivamente viene spostata in un ambiente nutritivo contenente ^{14}N . Qual è la percentuale di DNA ibrido (^{14}N - ^{15}N) che si troverebbe nell'estratto di DNA dopo una, due e tre generazioni? Motivate la risposta.

2. Spiegate per quale motivo, nonostante le reazioni del secondo stadio della fotosintesi vengano dette "luce-indipendenti", queste non potrebbero mai avvenire se la pianta non venisse esposta alla luce.

3. Perché il processo di fotorespirazione, pur non essendo redditizio dal punto di vista energetico, viene talvolta adottato dalle piante? Quali sono le condizioni che innescano la fotorespirazione?

Simulazione terza prova - **STORIA DELL'ARTE**

NOME E COGNOME Data Classe

Chi è il massimo architetto veneziano del Seicento? Quali sono i suoi riferimenti culturali? Qual è la sua opera più importante e dove è situata?

Quale differenza di fondo sussiste tra la teoria impressionista e quella della pittura di "macchia"?

Parlando dei *Fauves*, possiamo definirli come un gruppo di artisti sapientemente organizzato, con un programma e un manifesto ben codificato? Su cosa era fondata la loro affinità espressiva?

Liceo Scientifico "U. Dini" - Pisa

Terza simulazione Terza Prova di Esame

Nome Cognome Classe 5B Data 4 maggio 2018

FILOSOFIA

1 Presenta la nozione di *tathandlung* proposta da Fichte

2 L'idealismo di Schelling è definito estetico. Presenta

3 Tra i principali nuclei fondativi della filosofia di Hegel presenta l'identità di ragione e realtà e la risoluzione del finito nell'infinito. Presentali.

GRIGLIE

Griglia della Prima Prova, della Seconda Prova e della Terza Prova sono acclusa all'edizione cartacea del documento